# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII ... — Anno XXXVII - N. 80 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 7 Aprile 1932 - X

PREZZI ... INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. ... 6 - Finanziari L. 5 Mortuari L. 2,50
Per Bologna e Provincia: UNIONE ... PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

maggio. /AV. ...retto ...lentinis 2- P.III° UDINE 1092

## Le grandi potenze a Londra

Le grandi potenze, Inghilterra, Francia, Italia, Germania, riunite a Londra, hanno affrontato il problema della Europa Danubiana. Era preceduto il colloquio di Tardieu con Mac Donald, colloquio che avrebbe dovuto costituire, nei disegni del *Quai d'Orsay*, qualche cosa di più che una semplice prefazione della Conferenza a quattro; avrebbe dovuto richiamare a nuova vita l'*entente cordiale* tra Parigi e Londra, nelle questioni fondamentali della politica internazionale. Com'era da attendersi, Mac Donald non sente da quell'orecchio. L'*entente cordiale* appartiene al passato.

Si vuole vivere in eccellenti rapporti colla Francia, ma non si accetta, almeno finora, che un accordo anglo-francese sia condizione *sine qua non* per la ricostituzione europea. Mac Donald non vuole legarsi le mani senza un'ampia discussione con tutte le grandi potenze, coll'Italia quindi e colla Germania. Egli pensa che le circostanze che diedero vita all'*entente cordiale* nel 1904 non esistono più. Sono intervenuti dei mutamenti sostanziali dal 1904 ai giorni nostri. La saggezza comanderebbe quindi d'innovare e di mantenersi amici di tutti e nemici di nessuno.

Dopo lo scambio d'idee avuto con Tardieu, l'Italia e la Germania espongono il loro punto di vista sul piede di perfetta eguaglianza. La questione, prima della Conferenza di Londra, si poneva in questi termini: Era esclusa un'unione doganale tra i paesi Danubiani come in un primo tempo aveva pensato l'Inghilterra. I paesi Danubiani erano decisamente opposti a questa soluzione. Il loro accordo non poteva fondarsi che sopra un regime preferenziale da definire; ma ciò suppone una derogazione alla clausola della nazione più favorita che presiede ai loro rapporti commerciali col resto del mondo. Senza questa eccezione alla regola comune in favore del gruppo regionale progettato, questo è morto prima di nascere, poichè i paesi danubiani non possono evidentemente rischiare una guerra economica coi tre quarti dell'Europa pel solo vantaggio di migliorare i loro mutui scambi. Bisogna quindi che si mettano precedentemente d'accordo colle quattro grandi potenze interessate agli affari dell'Europa Centrale visto che l'accettazione di queste ultime deve recare seco quella di tutti gli altri paesi. Ora la Francia dice naturalmente « sì » essendo essa che s'è fatta patrocinatrice del progetto Danubiano. L'Inghilterra dice: « sì in principio ». L'Italia esita e in tutti i casi ha presentato un suo progetto. La Germania dice qualche cosa che ha l'aria di essere un « no ». Questi differenti atteggiamenti si comprendono del resto. Le quattro grandi Potenze non hanno tutte gli stessi interessi nel bacino Danubiano.

La Germania, a differenza della Francia, deve tutelarvi importanti interessi economici. Essa vi colloca infatti dal dieci al dodici per cento del totale delle sue esportazioni, di cui la metà nei tre paesi agrari del Sud-Est. Domandando alla Germania di non opporsi ad un'intesa regionale dei « paesi successori » della monarchia bicipite, le si domanda — come all'Italia del resto — qualche cosa di più che alla Francia. La si sollecita infatti d'esporsi al rischio di vedere le sue esportazioni in questa regione urtarsi ad una concorrenza più forte che pel passato, poichè la Cecoslovacchia e l'Austria, paesi industriali, beneficierebbero di un trattamento preferenziale sui mercati ungherese, rumeno e jugoslavo. Questo sacrificio economico ci sarebbe anche dalla parte dell'Italia, astrazione fatta da qualsiasi considerazione politica che tutti dicono di non voler fare, ma che è invece alla base di ogni sistema, di ogni gruppo.

Da parte francese e cecoslovacco si fa osservare che alla Francia e all'Inghilterra corrisponderebbe un sacrificio finanziario, perchè queste due nazioni prenderebbero sul loro conto la restaurazione delle finanze austriache ed ungheresi, prima tappa di un'intesa Danubiana. D'altra parte la perdita pel Reich in Ungheria, in Rumenia ed in Jugoslavia sarebbe strettamente limitato al periodo durante il quale la situazione economica di questi tre paesi resterebbe ciò che è presentemente, vale a dire precaria e punto brillante. Non appena la Francia, riducendo il debito dell'Austria e di alcuni di quei paesi mediante l'accordo di crediti avrà loro permesso di comperare nuovamente senza timore per la stabilità della moneta, il regime preferenziale danubiano incomincierà ad esercitare i suoi benefici effetti. L'agricoltura ungherese potrà collocare, a prezzi rimunerativi il suo frumento e il suo bestiame in Cecoslovacchia, poichè questa sapendo che oramai il suo legno e i suoi tessili saranno pagati dai loro importatori di Budapest non avrà più bisogno di chiudere loro le frontiere.

Certo il problema è assai più complesso. A Londra ciascuna delle quattro grandi potenze potrà mettere innanzi un aspetto della questione integrale Danubiana. Se questi aspetti non saranno totalmente divergenti, si potrà venire ad un accordo con sacrificii reciproci.

Indubbiamente Mac Donald cercherà di fare la parte del paciere. Non essendosi legato le mani in un accordo esclusivo con Tardieu è in condizione d'esercitare una più larga influenza, purchè, ben inteso, si possa trovare una formula comune pel maggior bene dei paesi Danubiani e dell'Europa. Che se invece ciascuna delle quattro grandi Potenze persiste nel rispettivo punto di vista, si avrà avuto una Conferenza di più ma il risultato sarà sempre lo stesso.

Ciò che è da deprecare.

**Giorgio Varenne**

## Il generale Zivkovic si dimette da deputato

BELGRADO, 6 pom.

L'ex presidente del Consiglio generale Zivkovic ha indirizzato al presidente della Scupcina una lettera nella quale dichiara di dimettersi da deputato della lista nazionale.

Ieri sera sotto la presidenza del sig. Marincovic presidente del Consiglio e ministro degli Esteri è stato tenuto un Consiglio dei ministri nel quale è stato discusso il programma dei lavori futuri del governo. Oggi il sig. Marincovic esporrà alla Scupcina il programma del governo.

### Dopo le perquisizioni di Prussia

## Una riunione dei Ministri degli Interni dei Länder

BERLINO, 6 pom.

Il Ministro degli Interni del Reich Groener ha ricevuto il Ministro degli Interni di Prussia, Severing, il quale gli ha sottoposto il materiale sequestrato durante le perquisizioni da lui ordinate nelle sedi social-nazionali di tutta la Prussia. Nel colloquio, Severing, basandosi sulle risultanze dei sequestri, ha chiesto al Governo lo scioglimento dei «reparti d'attacco». Allo stato attuale delle cose è ancora dubbio, tuttavia, che Groener aderisca al punto di vista del Governo di Prussia.

Dopo il colloquio avuto con Severing, Groener ha convocato una riunione dei ministri degli Interni dei Länder, appositamente convenuti a Berlino. Nella riunione, Severing ha dato comunicazione del materiale compromettente sequestrato e ha sostenuto la necessità di procedere unitariamente in tutto il Reich. Sui risultati della riunione si conserva il massimo segreto.

Si attendeva che la presidenza degli «Elmetti d'acciaio» rispondesse all'invito rivoltole da Hindenburg, di annullare le misure disciplinari prese contro i membri del sodalizio che hanno sostenuto la sua candidatura. Finora, però, la risposta non è stata pubblicata; si assicura tuttavia che essa è stata inviata.

## Tumulti a San Giovanni di Terranova

### Le dimissioni del Gabinetto

SAN GIOV. DI TERRANOVA, 6

Una folla di quindicimila persone ha preso d'assalto il palazzo del Parlamento chiedendo le dimissioni del Primo Ministro, R. A. Squire. Mentre questi cercava di fuggire è stato raggiunto e malmenato dai tumultuanti, non però in modo grave. Il ministro tuttavia non ha date le sue dimissioni.

In seguito alle manifestazioni della folla eccitata che ha invaso il palazzo del Parlamento per presentare le proteste dei cittadini relativamente alle accuse di irregolarità che colpivano in prima linea il Presidente del consiglio Squaires, il gabinetto ha rassegnate le dimissioni. Il Primo Ministro Squaires rimasto da principio imprigionato al palazzo del Parlamento, ha potuto finalmente fuggire con l'aiuto di tre ecclesiastici. Allora la folla ha invaso il deposito governativo delle bevande alcooliche saccheggiandolo e quindi si è dispersa.

### LE TRAGEDIE DEL DNIESTER

## Quel che riferiscono le agenzie

GINEVRA, 6

Da qualche settimana le Agenzie dei giornali riferiscono dei massacri perpetrati dalle guardie sovietiche alla frontiera russo-romena sulle rive del Dniester. E' la vera caccia all'uomo che si svolge senza pietà contro i contadini che cercano di oltrepassare la frontiera e abbandonare il paradiso sovietico.

Le notizie raccolte dai corrispondenti parigini alla frontiera sovietica sono tali da togliere ogni illusione sulla reale situazione russa.

Le acque del Dniester — scriveva in questi giorni il *Messaggero* socialista — sono giornalmente arrossate di sangue. Ogni notte si odono colpi di fuoco e dei cadaveri rimangono settimane intere sul ghiaccio. E' la Ceca che mostra agli abitatori delle zone di frontiera e per loro mezzo al mondo intero il vero viso del governo che si chiama governo della dittatura proletaria. E' il paese in cui si edifica lo stato socialista dove fuggono in massa i felici cittadini ed è contro di loro che il governo invia quale ultimo saluto socialista delle palle di fucile: questi disgraziati fuggitivi a cui la dittatura bolscevica non soltanto rifiuta il diritto di vivere nella propria patria, ma egualmente rifiuta la possibilità di fuggire dal paese, non soltanto i borghesi che portano via lingotti d'oro, ma contadini rovinati, spogliati e votati alla mendicità.

Il governo sovietico ha insanguinato proprio le acque del Dniester che dovrebbero separare il paese dello sfruttamento capitalista dal paese della libertà rivoluzionaria. Questo sangue ricade interamente sulla testa della dittatura degenerata e criminale e che ha coperto di sangue non solo il Dniester, ma tutto il paese della rivoluzione.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* ha già fatto il 6 marzo il bilancio orrendo di questo macello umano ed ha notato sul ghiaccio 221 cadaveri. Molti di questi sono stati divorati da cani e da lupi. Alcune fotografie sono state prese.

Il capo della frontiera russa ha dichiarato che egli aveva ordinato di abbattere tutti coloro che avessero tentato di passare la frontiera. Questo abbominio non avviene solamente nella frontiera rumeno-sovietica, ma ha luogo su tutte le frontiere dell'Unione delle Repubbliche socialiste dei Sovieti ogni volta che degli sventurati tentano di fuggire dal paese ove regna la fame e l'arbitrio. Fino ad oggi la Europa civile è restata indifferente davanti ad una tale barbaria. La coscienza del mondo avvilita dagli orrori della grande guerra non si commuove nè per le masse dei prigionieri nei campi della Russia settentrionale, nè per l'assassinio dei fuggiaschi sulle frontiere dell'Unione sovietica, nè per le atrocità dei lavori forzati.

Gli scrittori e i giornalisti russi che si sono sempre sforzati di essere i portavoce del loro popolo che sovente hanno chiamato al soccorso, non possono far a meno di parlare. Noi comprendiamo come sia difficile farci intendere. Tuttavia non lascieremo di denunciare pubblicamente l'orrore delle persecuzioni che subiscono i cittadini dei Soviet: perchè speriamo che ci sia ancora qualche animo capace di reagire contro coloro che scherniscono i più elementari diritti ...

# L'ordinamento giuridico delle Casse Rurali

## Natura, funzioni e caratteristiche

Il progetto di legge sulle Casse Rurali ha lo scopo di dare a queste istituzioni un ordinamento giuridico più sicuro di quel che non riesca a fare l'attuale congerie di norme che in vari modi concorre a regolare — direttamente o per riferimento — la vita delle Casse medesime.

L'opera a cui si accinge il legislatore non è però da ritenersi molto semplice, nè indifferente sia da un punto di vista giuridico, che sociale ed economico.

Non giuridicamente, perchè si tratta di ridurre in formule generali, e quindi rigide, consuetudini e norme specialissime che fanno della Cassa Rurale un ente di credito *sui generis*, notevolmente dinamico e molto geloso delle sue caratteristiche.

Non socialmente perchè si deve disciplinare un'attività che ha ripercussioni delicate ed effetti profondi sulla mentalità e sulla educazione di vaste categorie sociali.

Non economicamente infine perchè occorre regolare con norme tassative, senza turbarne il ritmo di vita generalmente molto sensibile, oltre 2500 istituzioni che amministravano al 31 dicembre 1930 (comprese le Casse comunali) — secondo i dati forniti dall'Associazione Nazionale delle Casse Rurali — circa 1 miliardo e un quarto di depositi, quasi un miliardo di portafoglio e di prestiti, 152 milioni di Titoli di Stato di proprietà, 10 milioni di capitale sociale e quasi 60 milioni di riserve.

Si tratta adunque di riordinare una forza cospicua che interessa la nazione nei suoi diversi aspetti economici, sociali e morali. Ma sopratutto è necessario — e non è impresa facile — che per effetto di questo riordinamento non vengano turbate le condizioni di vita e di espansione che permettono, da mezzo secolo ormai, alle Casse Rurali di svolgere egregiamente la loro benefica attività in pro dello sviluppo economico del paese, in genere, e del suo progresso sociale-agricolo, in particolare, ed a vantaggio dell'educazione civica del popolo. Occorre pertanto che il legislatore tenga sempre presenti le finalità specifiche della Cassa Rurale, le sue ragioni di vita, le caratteristiche dell'ambiente in cui questa istituzione è chiamata a svolgere la sua opera, le sue esigenze funzionali, i compiti pratici che ad essa sono naturalmente assegnati.

Le Casse Rurali sono sorte e vivono tuttora per svolgere delle funzioni di credito che non si possino confondere con le comuni attività bancarie. La Cassa Rurale non è una Banca, sia pure minuscola. Nè un'anticipazione della Banca. Essa ha natura e fini tutti particolari e tali da conferirle una individualità ben distinta. Se mai, ove occorra proprio istituire un confronto con la Banca, bisognerebbe dire — forse con parola audace, ma non inesatta — che essa è l'anti-Banca inquanto le è estraneo ogni scopo di lucro.

La Cassa Rurale, nata come organismo di difesa contro l'usura — che ancor oggi del resto si manifesta sia pure sotto nomi diversi — ha per iscopo di raccogliere insieme, per organizzare a loro vantaggio i servizi del credito, i piccoli agricoltori, i contadini e gli artigiani, ai quali la pochezza dei mezzi economici non consente di ottenere dalla Banca ordinaria la concessione del credito. Infatti la loro capacità di garanzia si riduce di solito in un modesto immobile, nella provata loro moralità e nel rendimento del proprio lavoro: troppo poco quindi — ed è logico che sia così — per riscuotere la piena fiducia del grande istituto di credito.

Invece la Cassa Rurale riesce pienamente nel suo intento mediante la sua speciale struttura ed il genere particolare di garanzie che essa chiede ai propri soci.

Essa si organizza come ente mutualistico-cooperativo fra soci appartenenti alla stessa parrocchia oppure allo stesso comune. E questi soci — generalmente legati fra loro dalla comune idea religiosa, da rapporti di amicizia o di conoscenza e di reciproca stima — *offrono ognuno l'intero patrimonio personale a garanzia delle operazioni sociali*. E non si deve pensare che sia questa una garanzia di poco conto perchè se i patrimoni dei vari soci singolarmente presi sono spesso molto modesti, possono invece raggiungere proporzioni non indifferenti quando siano considerati in blocco, così cioè come sono offerti in garanzia alla Cassa Rurale. Ad ogni modo essi sono tali da costituire la migliore copertura per le obbligazioni della Società e tali da fare della Cassa Rurale l'istituto di credito relativamente più sicuro.

Si possono quindi così determinare le principali caratteristiche delle Casse Rurali.

a) *Natura dell'ente*: società cooperativa in nome collettivo;

b) *Responsabilità dei soci*: illimitata e solidale;

c) *Capitale sociale*: nullo o ridotto a funzioni rappresentative essendo sostituito dalla larghissima garanzia dei soci;

d) *Assenza di lucro*: indivisibilità degli utili;

e) *Operazioni sociali*: riservate alla cerchia dei soci;

f) *Ambiente sociale in cui agisce la Cassa*: molto ristretto, di natura quasi intima e famigliare, in modo da consentire ai vari soci di conoscersi e tale da costituire quel fattore di fiducia che è condizione essenziale per la esistenza dell'istituzione.

La Cassa Rurale pertanto diventa un efficace e talvolta unico mezzo di sollievo economico per larghe categorie sociali. Non solo, ma essa riesce ancora a promuovere il risparmio, mettendo in circolazione ricchezze cospicue che altrimenti sarebbero forse sottratte all'uso ed ai commerci del Paese. Inoltre essa riesce a inculcare il senso della solidarietà sociale agli individui meno educati, svolgendo un'opera di formazione civica che la rende altamente benemerita. Del resto è storia ben nota quella che documenta l'attivissima parte avuta dalle Casse Rurali nella sottoscrizione ai prestiti nazionali, durante la guerra e dopo, ogni volta che la Patria ha fatto appello al loro senso di civismo.

E' facile ammettere che i tempi moderni e le dilatate proporzioni delle Casse Rurali, la più larga loro partecipazione alla vita economica nazionale e la evoluzione sociale delle classi abbiano messo in evidenza deficenze e lacune non solo nel regime giuridico delle Casse Rurali, ma anche nella loro attrezzatura tecnica, per cui con la riforma legislativa è ragionevole che si proceda anche ad una revisione delle norme amministrative che le reggono e ad un migliore disciplinamento delle forme di controllo e di assistenza che l'interesse stesso della Cassa Rurale domanda che siano esercitate.

Tuttavia la natura particolare della Cassa Rurale esige che la fisionomia caratteristica di questo ente non venga alterato; nè che le sue funzioni possano essere molto allargate. Piuttosto occorre che la riforma legislativa richiami ad una più sobria e conveniente attività quelle Casse che hanno dimenticato i loro scopi primitivi e si sono lasciate portare dalla febbre degli affari — specie nel periodo inflazionistico — sul terreno della speculazione.

Si possono quindi trarre alcune conclusioni che è opportuno non perdere di vista in questo nostro rapido esame:

1) La Cassa Rurale vive e risponde sempre meglio alle sue finalità economiche e sociali soltanto se la sua fisionomia resta immutata.

2) La Cassa Rurale si regge — come del resto ogni altro istituto di credito — sulla fiducia che la bontà dell'istituto stesso ispira. Ma nel caso della Cassa Rurale, la fiducia trova un fondamento particolare nella solidale ed illuminata responsabilità di tutti i soci. Sicchè una crisi di fiducia deve essere risolta con la collaborazione diretta e il pieno controllo dei soci responsabili, in modo che non venga — di fatto o anche solo nel sospetto — a mancare ai soci stessi la possibilità di seguire personalmente lo sviluppo delle operazioni dell'ente.

3) Ogni allargamento dei compiti della Cassa Rurale ed ogni superstruttura burocratica, appesantiscono la Cassa Rurale e tendono a distogliere da essa la confidenza e quindi la fiducia delle categorie sociali per le quali sopratutto questa istituzione è sorta e vive.

4) Infine il controllo sulle Casse Rurali — a parte quello esercitato per motivi di interesse e di ordine generale di emissione e dal Ministero dell'Agricoltura — deve garantire i soci ed i terzi da errori di valutazione sulla reale efficenza della Cassa e da ogni possibile inganno sulla sua gestione. Il controllo deve quindi essere svolto costantemente, sotto forma di assistenza, dalle Associazioni locali di Casse Rurali, la cui opera benefica non può contribuire che a rafforzare la sensibilissima atmosfera di fiducia in cui deve vivere la Cassa Rurale.

**GEROLAMO LINO MORO**

# La Conferenza di Londra inizia i suoi lavori

## L'incontro di Grandi con Mac Donald e Simon

LONDRA, 6 pom.

S. E. il Ministro Grandi è giunto ieri sera a Londra. Alla stazione Vittoria erano ad attenderlo, il Ministro degli Esteri britannico Sir John Simon, l'ambasciatore d'Italia Bordonaro, il consigliere Mameli e il personale dell'Ambasciata al completo, molti rappresentanti e personalità della colonia. Il Ministro Grandi si è subito incontrato con Sir John Simon col quale ha scambiato parole cordiali di saluto.

Intervistato al suo arrivo dai giornalisti inglesi l'on. Grandi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Sono molto lieto di ritornare a Londra che non rivedo dall'estate scorsa e mi compiaccio di potermi ancora una volta incontrare con il Premier Mac Donald al quale sono legato da una sincera amicizia, nata durante i tre mesi di arduo e comune lavoro alla Conferenza navale di Londra di due anni or sono e di aver altresì l'occasione di continuare con Sir John Simon gli amichevoli contatti e la cordiale collaborazione stabilita ultimamente a Ginevra, durante il primo periodo della Conferenza del disarmo.

«E' sempre un grande piacere per me di trovarmi a Londra ove ho la fortuna di contare tanti amici personali che rivedrò molto volentieri. Il Capo del Governo italiano ha aderito all'invito del Governo britannico, per una Conferenza delle quattro Potenze che dovranno esaminare i problemi economici degli Stati dell'Europa danubiana. La importanza che il Governo italiano attribuisce a questo problema europeo è stata dimostrata dall'interesse di cui ha sempre dato prova nei riguardi del risanamento dei Paesi che hanno partecipato con l'Italia alla successione dell'Impero austro-ungarico.

«Formulo l'augurio che i negoziati di Londra possano confermare lo spirito di collaborazione che ha preceduto la convocazione di questa riunione e che essi possano creare una atmosfera favorevole per risolvere i problemi esistenti in questa parte così importante dell'Europa. Ho seguito con interesse l'incontro fra il Premier britannico e il Presidente del Consiglio francese e lo considero come un buon auspicio per la riuscita dei lavori della Conferenza. Io spero che, esaminando i problemi che ci stanno davanti con buona volontà, con larghezza di vedute e con un senso di sincera e leale cooperazione, noi potremo riuscire a qualche cosa di utile non solo nel campo strettamente economico e finanziario, ma anche allo scopo di realizzare una migliore e più reciproca comprensione degli interessi fra tutti i Paesi».

Il nostro Ministro degli Esteri on. Grandi si è incontrato nella mattinata di oggi con Mac Donald e con Simon, e alle 14,30 parteciperà alla Conferenza delle quattro Potenze per l'assetto danubiano che si terrà al Foreign Office.

Il *Times* scrive che i ministri britannici sono rimasti sorpresi nel ricevere telegrammi da Parigi nei quali si dice che la stampa francese sostiene che negli ultimi minuti delle conversazioni a Doning Street, Tardieu è riuscito a ottenere l'approvazione di Mac Donald e di Simon all'intero progetto, e che la Gran Bretagna aveva accettato di prendere parte a un prestito per aiutare gli Stati danubiani. Il fatto si è — afferma il *Times* — che nessuna decisione di nessun genere è stata presa durante le conversazioni. Sia i ministri francesi che i ministri britannici hanno esposto il loro punto di vista ma è stato anche convenuto che nessuna decisione poteva essere presa prima della Conferenza delle quattro Potenze.

## Constatazioni ungheresi

BUDAPEST, 6

I giornali continuano ad occuparsi del progetto di Tardieu.

Il conservatore *Pest Hirlap* in un editoriale afferma che il progetto significa il riconoscimento della necessità di una revisione del Trattato del Trianon, per cui l'Ungheria in questo momento storico deve prepararsi per ottenere ciò che le competono per le sue tradizioni storiche.

## La posizione dell'Italia esaminata dall'"Havas„

PARIGI, 6

L'Agenzia *Havas* riceve da Roma una informazione in cui si esamina la posizione dell'Italia al momento in cui sta per aprirsi la Conferenza a quattro. In alcuni ambienti politici si lascia comprendere che la delegazione italiana è pronta ad apportare tutto il suo appoggio alla soluzione: ma si stima che il problema è multiplo.

L'Ungheria e l'Austria non possono attendere la fine dello studio di una soluzione generale, forse lunga a trovarsi. Bisogna per esse fare opera immediata di salvataggio. Nello stesso caso si trova la Bulgaria. Soltanto dopo le misure di urgenza prese in confronto di questi tre paesi la questione di insieme potrà essere utilmente abbordata.

Intanto il Presidente del Consiglio Tardieu è ritornato questa mattina a Parigi.

## Dichiarazioni di Hoover sul viaggio di Stimson

WASHINGTON, 6 pom.

Stamane il presidente Hoover ha letto la seguente dichiarazione ai giornalisti convenuti alla Casa Bianca. Circa due mesi fa io ho esposto alla nostra delegazione alla Conferenza del disarmo di Ginevra alcune idee che ho creduto che avrebbero contribuito alla soluzione di alcuni problemi davanti alla Conferenza e che sono stati incorporati nel programma generale della nostra delegazione alla Conferenza. Queste idee sono state più lungamente discusse e sviluppate durante la visita a Washington di Norman Davis e in una cosultazione con il Segretario di Stato ed i nostri consiglieri navali e militari allo scopo di allargare la loro portata e la loro applicazione. Con il trascorrere dei mesi i gravami economici e le minaccie alla pace mondiale son aumentati più che diminuire. Il mondo ha bisogno di riduzioni nelle spese governative e dello spirito di pace che può derivare da un certo grado di successo alla Conferenza del disarmo di Ginevra. Io ho quindi pregato il Segretario di Stato di andare a Ginevra perchè egli esplori con i nostri delegati e quelli delle altre nazioni la possibilità di decidere passi più definiti in quella direzione.

E' desiderio americano di produrre qualche concreto e definito risultato anche se esso non sia rivoluzionario. Il mondo richiede, sia economicamente che spiritualmente, un sollievo che può derivare da un certo successo della Conferenza del disarmo. Questo è il solo scopo del viaggio del Segretario. Non vi sarà discussione oppure negoziato alcuno da parte del Segretario sulla questione dei debiti.

# Il prodotto nazionale

## Un miliardo e mezzo di importazioni inutili

ROMA, 6 pom.

La crisi economica, che impone ogni onesto provvedimento diretto ad attenuarne le conseguenze impone pure, che sia data al prodotto nazionale la preferenza su quello estero, allo scopo di creare nuove condizioni di lavoro alla classe lavoratrice italiana e liberare la bilancia del commercio estero italiano da partite passive costituite da inutili importazioni.

Alla soluzione del problema del maggior consumo del prodotto nazionale può contribuire in gran parte la donna, perchè sono sopratutto i prodotti che interessano direttamente l'economia domestica quelli che più facilmente possono essere forniti dalla produzione italiana in sostituzione di quelli esteri. Tali i prodotti alimentari, i prodotti dell'abigliamento, per lo arredamento della casa ed altri articoli vari. Complessivamente l'importazione annua di questi prodotti dall'estero ammonta a circa un miliardo e mezzo di lire, ciò che rappresenta il 7 per cento della nostra importazione totale e il 23 per cento del nostro attuale «deficit» commerciale verso l'estero.

L'Italia importa ancora dall'estero circa 150 milioni di lire all'anno di prodotti alimentari che pure si producono in Italia in quantità più che sufficiente al fabbisogno del Paese. L'importazione è costituita in gran parte da prodotti speciali di lusso o, meglio di capriccio.

Basti pensare che l'Italia è uno dei più grandi Paesi produttori del mondo di formaggio ed importa ancora dall'estero da 60 a 72 milioni di lire di formaggi all'anno. Si importano pure per nove milioni di lire all'anno di sardine e acciughe conservate, crostacei e simili; per quattro milioni all'anno di caramelle; per sette milioni e mezzo di prugne secche, da cinque a dieci milioni di champagne ed altri vini speciali di lusso.

### I prodotti di abbigliamento

Quanto ai prodotti di abbigliamento, essi occupano ancora, nell'importazione, una parte notevolissima. I soli tessuti di lana rappresentano da 200 a 250 milioni di lire all'anno, cifra enorme si consideri il forte sviluppo preso sopratutto in questi ultimi anni dall'industria nazionale laniera. Ed è doloroso invero constatare che le nostre importazioni riguardano non soltanto i prodotti di qualità eccezionalmente superiori, ma anche di qualità correnti che possono essere largamente fornite dall'industria italiana.

Un notevole posto occupano pure i tessuti di seta naturale e *rayon* che contano per 150-170 milioni di lire all'anno, cifra anch'essa enorme e ingiustificata, se si pensa che l'Italia è uno dei primi Paesi del mondo per la produzione della seta naturale ed uno dei più importanti per il *rayon*.

L'importazione di pelli per pellicerie ha un valore annuo di 100 a 155 milioni e quella delle calze di cotone è rappresentata per quaranta milioni, cifra anch'essa enorme se si pensa che l'Italia esporta a sua volta calze di cotone per un valore di oltre 55 milioni di lire all'anno, cifra anch'essa assurda, che significa altrettanto lavoro tolto alle aziende e alle classi lavoratrici dell'Italia, che pure è in grado di produrre largamente anche in questo ramo, dove è già riuscita a raggiungere un'esportazione che si aggira intorno ai cento milioni di lire all'anno.

Fra i prodotti per l'abbigliamento importati figurano anche per cifre cospicue i velluti di cotone importati per 15-16 milioni di lire all'anno, guanti di cotone (14 milioni); i pizzi di cotone (dieci milioni); i bottoni di madreperla (cinque milioni), i tulli di cotone (3-4 milioni), cifra questa ultima degna di rilievo in Italia, che è uno dei più grandi Paesi esportatori del mondo di cappelli, la cui produzione è fra le più reputate del mondo.

### I prodotti per l'arredamento

Altra notevole parti: passiva è costituita dall'importazione dei prodotti per l'arredamento. Considerando solamente i prodotti che possono essere fabbricati in Italia, altrettanto bene e spesso meglio che all'estero, si arriva ad una cifra di importazione di 200 e 150 milioni all'anno. Basta pensare che s'importano per cinquanta milioni di lire all'anno di prodotti di vetro e cristallo, costituiti in assoluta prevalenza da servizi da tavola, illuminazione e flaconerie, per cinquanta milioni di lire, di terraglie e porcellane; per 25 milioni di lire di mobili e sopramobili; per 15-20 milioni di lire di tappeti da pavimento; per sei milioni di carte da parato; per 6-7 milioni di biancheria da letto e da tavola.

Anche nella serie dei prodotti vari acquistati in prevalenza da donne, le importazioni dall'estero appaiono eccessive. Basta pensare che si acquistano ogni anno dall'estero per circa 30 milioni di lire di profumi. L'industria italiana non può ancora in questo genere superare l'industria straniera; però ha fatto notevoli progressi, che dovrebbero essere valutati dal consumatore italiano.

Non meno ingiustificata è poi l'importazione di saponi non profumati, per circa dieci milioni di lire all'anno.

## Le relazioni commerciali anglo-francesi

LONDRA, 6 pom.

Il *Daily Express* commentando i colloqui tra i ministri inglesi e francesi accenna alle relazioni commerciali tra la Francia e l'Inghilterra, attacca vivamente Mac Donald e avanza l'ipotesi ch Tardieu abbia ottenuto qualche affidamento dal governo britannico circa l'inizio di trattative in proposito tra due paesi prima della Conferenza imperiale di Ottawa.

## Concessioni agli indigeni in Batavia

BATAVIA, 6 pom.

Allo scopo di ridurre le spese di funzionamento delle colonie gli Olandesi hanno deciso di abbandonare in gran parte nelle mani degli indigeni l'istruzione, la giustizia e la costruzione stradale.

## Il processo di Mosca

### Due condanne alla fucilazione

MOSCA, 6 pom.

Il Tribunale supremo ha condannato Stein e Wassilievic, autori dell'attentato contro il consigliere d'ambasciata germanica a Mosca Von Twardowski alla fucilazione.

## La discussione sul discorso del Trono allo Storting

OSLO, 6 pom.

La discussione politica annuale sul discorso del Trono è cominciata ieri allo Storting. La data di questa discussione è stata ritardata quest'anno a causa della morte del Presidente del consiglio Kolstad ed alla costituzione del gabinetto. Durante la discussione il capo del Gruppo parlamentare del partito laburista ha proposto una mozione di censura.

## Il regime aureo abbandonato nel Cile

SANTJAGO DEL CILE, 6 pom.

Il Senato ha approvato il progetto del governo ,già approvato dalla Camera dei Deputati che modifica in controllo dei cambi e abbandona il regime aureo.

## I bilanci del banchiere Kreuger

BERLINO, 6 pom.

Si apprende da Stoccolma che la Commissione insediata dall'amministrazione della Kreuger e Toll, per esaminare la posizione del bilancio della società, ha diramato stasera il seguente comunicato:

«La Commissione d'inchiesta ha accertato che la chiarificazione della situazione della Kreuger e Toll richiederà ancora parecchio tempo. Tuttavia, in seguito alla richiesta fatta di una relazione preliminare sul bilancio della società, la Commissione informa di avere accertato positivamente che tanto il bilancio della Kreuger e Toll al 31 dicembre 1930, quanto la relazione di bilancio per lo stesso anno, dànno un quadro assolutamente falso della situazione reale in cui si trovava a quell'epoca la Kreuger e Toll. Infatti, in seguito a disposizioni date di persona dall'ing. Kreuger, vennero fatte registrazioni contabili attraverso le quali si fecero sparire i debiti di alcune società affiliate, mettendo all'attivo notevoli importi del tutto inesistenti. In altri casi è da ritenere che la valutazione di qualche attività sia stata computata a un livello troppo alto. Insomma, da quanto finora risulta, il bilancio dava una situazione assai migliore di quanto essa fosse in realtà».

## E' morto il centenario decano dei sacerdoti canadesi

MONTREAL, 6

E' morto all'età di 102 anni il reverendo James Patterson decano dei sacerdoti canadesi. Egli aveva spiegato, per 80 anni la sua attività nel ministero del sacerdozio.

# Osservatorio

## Vanità

*Funerale. Un'automobile funebre sosta dinanzi a un portone fra un gruppo di persone anch'esse in attesa. Sotto il portico altra gente; nell'androne gente ancora in atteggiamenti dimessi e solenni. Sulle scale si ode uno scalpiccìo di piedi e poco dopo spunta una bara sostenuta a braccia da sei uomini.*

*Secondo l'usanza la bara viene deposta nell'androne su un catafalco improvvisato in attesa del Sacerdote il quale di lì a poco spunta preceduto dalla croce. Un sommesso mormorio. I più vicini si sporgono sulla cassa funebre e attraverso il portello vetrato salutano per l'ultima volta la spoglia dello scomparso. Il Sacerdote intona il* requiem; *le donne s'inginocchiano, gli uomini si curvano. Poi la bara è di nuovo sollevata, attraversa la folla riverente, è posta sul carro e il corteo si forma, raggiunge la chiesa. Ancora scende la bara ed è posta sul catafalco, fra le preci. Poi la salma è benedetta e assolta.*

*Storia di ogni giorno, storia di molte ore del giorno. Non fa nulla, amici: la morte non è che il principio d'una nuova eterna vita; può rattristare e addolorare ma non deve spingere alla disperazione. Preghiamo per i morti.*

*Quello che più rattrista un estraneo a quel dolore quotidiano che passa per le strade, può essere sopratutto il confronto delle vanità umane messe a stridente contrasto con la maestà della morte. Generalmente gli accompagnatori di un funerale, fossero lì anche per puro dovere di convenienza o di rappresentanza, stanno seri e composti, così come appaiono riverenti e pronti nel saluto i passanti, di qualunque levatura.*

*Ma la vanità è talmente consueta in alcuni che non può preoccuparsi e occuparsi della morte e del rispetto della morte. Si vedono spesso, per non dire quasi sempre, dietro la bara figure di donne e di giovinette abbigliate senza un riguardo per la maestà della cerimonia e per il dolore dei congiunti del defunto. Vesti ricercate, atteggiamenti svagati e visi abbondantemente dipinti.*

*Vada per i capelli, chè chi li ha tinti di giallo — come sembra si usi — non potrà colorirli in nero; ma la tintura delle labbra e degli occhi, via, si potrebbe risparmiarla almeno in occasione di funerale. E si vede qualche volta una lacrimette, fors'anche sincera, scendere lungo una gota infarinata lasciandovi come un solco bagnato e naturale....*

*Abbiate pazienza, brave donne; siate naturali come vogliono le vostre lacrime. Non c'è niente di male a piangere e nemmeno a essere come Dio ci ha voluto. Pensate alla morte almeno prima di un funerale e forse troverete l'«eroismo» di uscire senza il viso impiastricciato e di evitare il rattristante spettacolo delle maschere dietro il* morto.

## Concessioni

*Gli inquilini vorrebbero certamente molte concessioni dai padroni di casa: forse troppe. E' naturale, com'è naturale che i padroni di casa tentino di farne poche. Ed è successo che chiedi di qua e temporeggia di là, la montagna ha partorito il topo; cioè i proprietari di abitazioni hanno concesso il pagamento dell'affitto per mensilità previo deposito di tre mensilità di garanzia.*

*Non si vede proprio dove stia la novità del provvedimento lungamente dibattuto e maturato. Già da tempo era stato definito che il pagamento poteva avvenire nel modo suddetto, e se qualche cosa era da innovare si trattava per esempio di stabilire un congruo interesse sui tre mesi di deposito, finora goduto dai proprietari; di ridurre a sei mesi il contratto d'affittanza.*

*Ma per queste innovazioni è necessario, si dice, un provvedimento d'ordine generale preso da uno speciale Comitato di studio.*

*C'è da augurarsi che la Commissione in parola paghi l'affitto della sala dove si riunisce; un'esperienza d'inquilinato può giovare per la perfetta intelligenza dei problemi...*

## Metodi

*I proprietari di certe sale cinematografiche a forza d'esser «furbi» finiscono con lo stancare l'idolo — posto che ve ne sia uno — della stessa Astuzia. Altre volte abbiamo notato con tristezza e indignazione come nei saggi dei* film *di prossima programmazione si diano le scene più (come dire?) interessanti per la bassa compiacenza di certo pubblico.*

*Ora i direttori di sale a furia di non badare che a* quel pubblico, *dimenticano che* quello *non è* tutto *il pubblico; dimenticano che moltissimi prenderanno regola della bassa misura morale del* film *da quelle forse uniche scene scollacciate e non andranno a vederlo, nè vi condurranno mogli e figli, nè consiglieranno altri a farlo. Se è la morale del* quattrino *che interessa, ebbene questa è pure una morale che un impresario accorto non ha ragione di trascurare.*

*Ma un proprietario di sala fa più presto a lagnarsi delle crisi che a dimettere dal cervello certi dirizzoni di triviale furberia. Non saranno gli onesti a rammaricarsi con lui se gli affari vanno male; e nemmeno quel pubblico così disprezzato che rappresenta per la corrente mentalità commerciale la bestia sciocca da spellare...*

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Cerretti, Prefetto del Tribunale della Signatura Apostolica;

mons. Clemant, Vescovo di Monaco di Principato;

mons. Bacchi, segretario dei Brevi *ad principes;*

mons. Cremonesi, suo Elemosiniere segreto;

mons. D'Herbigny, presidente della Commissione pro Russia.

Ha poi ammesso al bacio della mano un gruppo di una ventina di religiose canonichesse di Sant'Agostino dell'Istituto di N. S. che erano accompagnate dal Card. Laurenti e da mons. Hertzog. Esse hanno offerto al Santo Padre la vita della Venerabile Le Clerc riccamente rilegata ed una miniatura della stessa.

## Una palma del Papa alla Compagnia di Gesù

Come è noto il Pontefice suole far pervenire in dono a personaggi di grado elevato e istituti benemeriti le ricche palme, che per lunga tradizione gli vengono offerte in occasione dell'annuale ricorrenza della simbolica benedizione. Quest'anno una delle palme, per espresso volere del Pontefice, è stata rimessa alla Curia Generalizia dei Gesuiti accompagnata dal seguente autografo:

*«Ai cari figli dell'Ordine di Cristo che per Gesù Re e per il Suo Vicario hanno sofferto la persecuzione in Ispagna. E le palme siano nelle loro mani. Domenica delle Palme. P. P. XI».*

Il significativo dono del Pontefice ha profondamente commosso i Gesuiti Spagnoli nel loro duro esilio.

## Nella Luogotenenza di Roma dell'Ordine di S. Sepolcro

Il marchese Persichetti Ugolini, causa le molteplici occupazioni avendo rassegnato le dimissioni dalla carica di Luogoten. per Roma dell'Ordine del S. Sepolcro è stato dal Rettore e dall'amministrazione dell'Ordine stesso nominato Luogotenente onorario. Conseguentemente il vice luogotenente Marchese di Paternò Sessa, il cancelliere Principe Massimo, il Segretario Grand-Uff. Vignoli e il cerimoniere conte Caracciolo del Leone hanno messo a disposizione le loro cariche dell'Em. Patriarca di Gerusalemme onde egli possa liberamente addivenire alla costituzione della nuova luogotenenza in conformità degli statuti approvati dalla Congregazione del Cerimoniale. Nel frattempo, a reggere la Luogotenenza è stato nominato Mons. Barnabei, priore dell'Ordine per Roma e Città del Vaticano.

## La causa di beatificazione del ven. Pignatelli gesuita

Ieri mattina presso il card. Granito Pignatelli di Belmonte ponente nella causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Giuseppe Maria Pignatelli, sacerdote professo della Compagnia di Gesù ha avuto luogo la Congregazione dei riti antipreparatoria nella quale i prelati ufficiali e i consultori di detta Congregazione hanno discusso e dato il voto sui due miracoli proposti per la di lui beatificazione.

Il Ven. Pignatelli è morto a Roma nel 1811 ed è sepolto nella Chiesa del Gesù. La di lui memoria è ricordata in un monumento, che si trova sopra l'altar maggiore precisamente a destra guardando l'altare mentre di fronte a sinistra è ancora quello del Cardinale Bellarmino, la di cui salma sino a pochi anni addietro, ossia fino all'epoca della beatificazione, riposava lì presso, mentre in seguito venne solennemente traslata nella Chiesa di Sant'Ignazio.

La causa di beatificazione del Ven. Pignatelli fu introdotta in Roma il 30 settembre 1924. Benedetto XV il 25 maggio 1917 ordinava la lettura del decreto, che ne approvava le virtù in grado eroico. Il 24 maggio 1931 la Congregazione dei riti approvava il processo per la validità dei miracoli, ponenti la causa il Card. Granito Pignatelli di Belmonte succeduto al defunto Card. Vico, postulatore è il Padre Pio Muccinelli della Compagnia di Gesù.

Il ven. Pignatelli appartiene alla nobilissima famiglia napoletana dei principi Pignatelli, che diede alla Chiesa Papa Innocenzo XII., il Pontefice che abolì il nepotismo. Però il Ven. Pignatelli appartiene al ramo della famiglia trapiantato in Ispagna ed è spagnolo di nascita.

## Pessimi costumi giornalistici

ROMA, 6

L'*Osservatore Romano* torna oggi a deplorare l'abuso, che la stampa politica continua a fare della letteratura erotica. Esemplificando, nel suo rilievo purtroppo documentatissimo, l'autorevole confratello scrive:

«Così: la donna e Ugo Foscolo; la donna e Victor Hugo; la solita Paolina Bonaparte Borghese; la non meno solita favorita dell'Aiglon; e le altrettanto solite calunnie su Maria Antonietta. Insomma tutta una serie di avanzi di ottocentesca cucina giornalistica pseudo-letteraria riscaldata e servita qua e là con appena qualche intingolo piccante in perfetta armonia con la più decisa avversione al divorzio, con l'indissolubilità del matrimonio, con la santità della famiglia per cui si spezzano assai spesso lancie di buon acciaio contro i bersagli di America e di Russia. Sicchè ad esempio la «mite Quirina» con Foscolo e Giulietta Drouet con l'Ugo, trovano tale giustificazione ai loro trascorsi che tutte le Quirine e Giuliette più appassionate per tale genere di letteratura vi trovano se non il diritto, il pretesto di credersi eroine degne di poeti e di poema».

L'organo vaticano così conclude le sue considerazioni sul pessimo costume della stampa politica:

«L'«Avvenire d'Italia» l'altro giorno denunciava all'uopo una rivista romana. Giusto: ma almeno di quella rivista il pubblico conosce il genere preferito, e si regola. Ma i giornali politici, che pretendono o che dovrebbero pretendere di poter correre per tutte le mani proprio in nome della loro missione ideale: i giornali politici che per meglio corrispondervi intoppano proprio nel rovescio dell'ideale, come possono giustificare o spiegare soltanto questa loro... distrazione ormai abitudinaria?».

# "Santità e problemi contemporanei,,

## Una conferenza del nostro Direttore

ROVIGO, 6

Domenica sera nella Sala «Sichirollo» del Seminario gremitissima di un eletto uditorio, il dott. Raimondo Manzini, direttore de «L'Avvenire d'Italia» ha trattato l'interessante tema: «Santità e problemi contemporanei».

Il magnifico discorso meriterebbe una integrale pubblicazione; ma purtroppo non possiamo che darne un pallidissimo riassunto.

Il giovane oratore ha iniziato il suo brillante dire ricordando alcuni caratteri in cui può definirsi e riassumersi la vita del nostro tempo; irta di intensità, di molteplicità, di organizzazione meccanica, di esigenze simultanee, la quale ove non sia corretta da un forte antidoto interiore e dal superiore controllo dello spirito, può esaurirsi nella «esteriorità» e quindi nella dissipazione e dispersione.

Si sofferma a svolgere tali concetti con una reale illustrazione che mette in risalto le sue affermazioni e cita a tal proposito il pensiero di scrittori, pensatori, uomini politici per concludere che la civiltà occidentale essenzialmente cristiana, ha bisogno per riprocedere con nuova vigoria di un ritorno dell'«uomo sopra se medesimo» cioè alla sua «vita interiore».

Con parola facile, piacevole spiega la piaga incombente del razionalismo, del materialismo, de' pragmatismo, dell'idealismo che hanno di comune il culto del soggetto «io», filosofie, dice, che hanno dominato e dominano il nostro tempo.

Cita esempi luminosi che mette poi in confronto con una meravigliosa pagina dei Fioretti di S. Francesco intorno al dialogo della perfetta letizia.

Nel quadro storico si domanda l'oratore quale esempio, quale monito, quale insegnamento ci dà la Chiesa.

Tre Santi — esclama — voglio mettere in evidenza, tre santi, o sulla via della santità, tipici dell'età moderna: Santa Teresa del Bambin Gesù, Contardo Ferrini, Gemma Galgani, santi della vita interiore.

Ma tanti altri si aggiungono in gerarchie risplendenti, ad essi: da Vico Necchi, a Pier Giorgio Frassati, da Memi Vian a Margherita Sinclair.

In tutte queste eccelse figure domina una caratteristica: «la grande vita interiore» condotta nel folto della vita moderna».

L'oratore illustra diffusamente gli episodi di queste vite e conclude inneggiando alla supremazia dell'anima al primato dello spirituale.

La smagliante conferenza, ascoltata dal pubblico con insolita soddisfazione, è stata accolta alla fine da una vera ovazione, mentre personalità presenti si congratularono col brillante oratore.

## In memoria di Mons. Pini

ARONA, 6 pom.

Nel corrente mese si compirà il secondo anniversario della morte dell'indimenticabile Mons. Giandomenico Pini, tanto benemerito della organizzazione cattolica giovanile e particolarmente universitaria. In suffragio dell'anima eletta di Mons. Pini sarà celebrata una S. Messa alle ore 11,30 del 24 corr. nella Cappella funeraria del Camposanto di Arona. Al pio rito interverranno molti amici ed ammiratori del compianto Monsignore.

## Le feste goethiane a Roma

### Un pranzo offerto dall'Ambasciatore tedesco

ROMA, 6 pom.

Ieri sera S. E. l'Ambasciatore di Germania e la signora Won Schubert hanno offerto un pranzo in onore dei comitati per le onoranze goethiane. Vi hanno assistito il Ministro della Giustizia S. E. Rocco, il Ministro della Educazione nazionale S. E. Giuliano, il Sottosegretario agli esteri S. E. Fani, S. E. Bodrerc, S. E. Gentile, il Vice Presidente della Reale Accademia d'Italia prof. Formichi, S.E. Volpi, S. E. Farinelli, il Ministro Guariglia, il ministro De Pretis, il prof. Gabetti, S. E. Lewall, il Direttore Ministeriale Richter, i direttori degli Istituti culturali tedeschi in Roma ed altre personalità. Al pranzo è seguito un brillantissimo ricevimento al quale oltre autti i convitati hanno partecipato numerose personalità del mondo diplomatico e politico e degli ambienti intellettuali artistici e letterari.

## La leggenda del fondatore della Badia di Montevergine

AVELLINO, aprile

P. Eugenio De Palma O. S. B. ha compiuto uno studio sulla leggenda di S. Guglielmo da Vercelli, fondatore della nostra Badia di Montevergine e della Congregazione virginiana. La leggenda di S. Guglielmo, vissuto ai tempi di Ruggero il Normanno, diede origine a discussioni e polemiche vivaci cui parteciparono insigni studiosi quali il De Muo, il De Noia, il Bellabona: polemiche condotte, da una parte, senza metodo e cognizioni, dall'altra senza serenità e correttezza.

Oggi, ch'è tornata la calma, grazie al Concordato Lateranense, il P. De Palma, sulla scorta di un manoscritto antico, conservato nell'archivio di Loreto di Montevergine, viene alla conclusione che il testo della leggenda di S. Guglielmo, è autentico e rimonta alla metà del secolo XIII, quando i ricordi del santo erano ancor vivi, e la tradizione non alterata. Dal diligente lavoro del nostro autore non poca luce ne ricevono Montevergine ed il Goleto: qui visse molto tempo S. Guglielmo e riposarono le sue ossa fino alla legge di soppressione degli ordini religiosi. La chiesa del Salvatore, un vero gioiello d'arte, come la chiamò lo storico francese Bertaux, è evidente testimonianza della dimora del Santo, che in abito di bianco pellegrino ascese la vetta del Monte Sacro, per fondare la celebre Badia, con annesso Santuario, meta costante di numerosi pellegrinaggi d'ogni parte d'Italia, ed anche dall'estero. Nel contempo i devoti ammirano anche le inobliabili benemerenze dell' Ordine Verginiano oltre che nel campo religioso, in quello civile e patriottico.

## Il conte Czernin è morto

VIENNA, 6

E' morto questa mattina, più che sessantenne, il conte Ottocar Czernin, che fu tra gli intimi dell'assassinato erede del trono degli Absburgo, l'Arciduca Francesco Ferdinando.

Alla morte di Francesco Giuseppe il conte Czernin assunse la carica di ministro degli Esteri. Fu tra i firmatari del trattato di Brest Litowski. Dopo la rivoluzione che travolse Carlo d'Absburgo e la Monarchia, si era ritirato a vita privata.

# La chiusura del Convegno fucino di Pavia

PAVIA, 6 pom.

Il convegno fucino degli universitari cattolici della Lombardia, del Piemonte e della Liguria ha chiuso felicemente le sue belle giornate.

Già abbiamo detto della riuscitissima adunanza inaugurale col discorso del prof. Danusso: «La meccanica e la vita» e delle riunioni mattinali di domenica.

Nel pomeriggio di domenica i fucini hanno visitato Pavia e i Collegi universitarii Ghislieri e Borromeo, i quali ricevettero con cortesia e signorilità gli ospiti. Nel primo portò il suo saluto il Rettore, al quale rispose ringraziando il consigliere Testa e mons. Montini; nel secondo parlò il Presidente del Consiglio d' Amministrazione, portando il suo saluto ed elogiando l'opera moralizzatrice degli studenti cattolici. Rispose il consigliere Testa

Più tardi si tennero le adunanze separate per gli universitarii (nel teatro del Collegio S. Agostino) e le universitarie (nella sala S. Severino Boezio, in Vescovado). Agli universitarii parlò brevemente monsignor Montini e don Costa di Genova; alle universitarie la signorina Gotelli.

Il mattino di lunedì i fucini si trovarono in Cattedrale, davanti all'altare del Suffragio. Mons. Montini celebrò la S. Messa ed accompagnato dal canto della «Messa degli Angeli» eseguita dagli stessi studenti universitari. Al Vangelo il celebrante pronunciò un breve discorso. La funzione si chiuse con una Comunione generale.

Seguirono le sedute dei varii gruppi di studio. Al gruppo di legge, lo studente Tubino di Genova illustrò esaurientemente il tema: «Le missioni e il Diritto Internazionale».

Al gruppo di studio di Scienze la signorina Brambilla di Genova trattò dei rapporti tra la filosofia e la scienza nelle questioni riguardanti le teorie moderne sulla costituzione della materia e l'ilomorfismo scolastico.

Al gruppo di studi di lettere, la signorina Traimini di Brescia parlò sul problema religioso nel teatro contemporaneo.

Al gruppo di studio di medicina lo studente Borghese di Pavia parlò dell'Olomorfismo.

Tutte le relazioni furono seguite da animate discussioni.

Nel pomeriggio i convenuti si portarono con un tram speciale, alla Certosa.

Di ritorno a Pavia nel teatro del Collegio S. Agostino si tenne l'ultima adunanza. Parlò per primo don Schena di Brescia, e quindi il dott. Righetti, presidente generale della *Fuci*.

Verso la fine dell'adunanza intervenne anche S. E. mons. Vescovo il quale, dopo aver letto un telegramma inviato dal Santo Padre, portò il suo saluto agli universitarii mostrando la sua gioia per il successo del Convegno, augurandosi di vederli presto riuniti ancora più numerosi in un altro Convegno in Pavia, ed incitando tutti i giovani cattolici a portare un grande amore per il Papa, alle cui sorti sono legate quelle della Chiesa stessa, ed alla Mensa Eucaristica, fonte inesauribile per raggiungere le più alte vette della perfezione della vita cristiana.

Parlò ancora brevemente monsignor Montini, dopo di che mons. Vescovo chiuse l'adunanza impartendo la pastorale benedizione.

Il Convegno si è poi chiuso in S. Maria del Carmine con il canto del «Te Deum» e la benedizione eucaristica.

## L'Opera di S. Giusto ricevuta dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il S Padre ha ammesso al bacio della mano quaranta persone dell'Opera di S. Giusto diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo e 50 alunni del collegio di Houlst.

## Il più vecchio Vescovo del mondo al Congresso Eucaristico di Dublino

WELLINGTON, 6 pom.

Il Vescovo Redwood, novantaquattrenne, decano dei Vescovi del mondo intero e capo della Chiesa cattolica della Nuova Zelanda, si imbarcherà per recarsi ad assistere al Congresso eucaristico di Dublino. Egli farà prima una sosta in Italia e si recherà a Roma.

## La nomina dell' on. Manaresi a console generale della Milizia

ROMA, 6 pom.

L'on. Angelo Manaresi, sottosegretario di Stato alla Guerra, con determinazione del 1.o corrente, è stato nominato console generale della M.V.S.N.

## I nuovi esperimenti di Marconi di trasmissione per radiotelefonia

GENOVA, 6 pom.

Ieri mattina è giunto in automobile, a Santa Margherita ed ha preso alloggio in un albergo della cittadina, S. E. Guglielmo Marconi, che era accompagnato dal suo collaboratore ing. Mathieu. L'illustre scienziato ripeterà, alla presenza dell' ammiraglio Pession, direttore dei servizi elettrici, gli esperimenti di trasmissione per radiotelefonia a onde corte che già ebbero luogo nel 1931. Stavolta gli esperimenti costituiscono una specie di definitivo collaudo a quelli già fatti. Gli esperimenti saranno fatti tra Santa Margherita e Levanto e precisamente tra la Villa Rapellini e la casetta rustica del barone Massola a Levanto.

## La morte della madre di Gandusio

GENOVA, 6 pom.

Dopo breve malattia decedeva stanotte, a 85 anni, la signora Maria Andelmann vedova Gandusio, madre del simpatico e popolare attore gr. uff. Antonio Gandusio. La triste notizia è giunta a Gandusio mentre si trovava con la sua Compagnia ad Ancona.

## Arrotino derubato di 10 000 lire

TRENTO, 6

L'arrotino Battista Gallierotti è stato derubato a Predazzo di 10 mila lire, che teneva in pronto a casa sua, per effettuare un pagamento agli operai che gli stanno fabbricando una casa a Ziano.

# Grave incendio a bordo di un piroscafo carico di carboni

NAPOLI, 6 pom.

Ieri mattina, a bordo del piroscafo spagnolo «Felipe» giunto ieri l'altro da Cardiff con un carico di 5600 tonnellate di carbone e ancorato al pontile V. E., probabilmente in seguito a spontanea combustione del carbone, all'improvviso si è avuto un formidabile scoppio, seguito da una potente fiammata che ha raggiunto l'altezza dell'albero di trinchetto.

In breve tutto il carbone contenuto nella stiva si è acceso, e l'incendio minacciava di estendersi alle stive attigue, anche cariche di combustibile.

Il personale di bordo ha immediatamente lanciato segnali di soccorso ed i militi portuali di servizio al pontile si sono affrettati a comunicare alla Caserma dei Militi ed a quella dei Pompieri la notizia del sinistro.

Sul posto sono accorsi, al comando del console Mosconi, tutti i militi disponibili e gli ufficiali, tra cui il seniore Manzani, il comandante Damiani della Capitaneria di Porto e subito dopo i pompieri al comando del capitano Tirone.

I vigili del fuoco, suddivisi in due squadre, hanno iniziato il lavoro arduo e difficoltoso: una squadra è rimasta sulla banchina ed ha messo in azione le pompe che hanno raggiunto il bastimento ove altri pompieri hanno provveduto a situarle nella stiva preda del fuoco.

La seconda squadra ha caricato a bordo una pompa centrifuga ed ha con potenti getti d'acqua allagata la stessa stiva.

Contemporaneamente cinque rimorchiatori inviati dalla Capitaneria hanno provveduto a rimorchiare i piroscafi attraccati allo stesso pontile oltre la banchina, ed hanno altresì preso a bordo il personale del «Felipe» escluso dalla manovra di spegnimento del fuoco.

Il mozzo Mariano Moreno, che era stato investito dalle fiamme, soccorso dai pompieri è stato consegnato ai militi portuali i quali a mezzo di motoscafo lo hanno trasportato a terra per avviarlo all'ospedale di Loreto.

Qui il mozzo ha ricevuto sollecite cure avendogli i sanitari riscontrato scottature di primo e secondo grado alle mani, al viso ed alle gambe.

L'incendio è durato circa due ore.

L'agente della Società C. Klingenberg, recatosi a bordo, ha preso conto dell'incendio; ma non ha potuto calcolare i danni subiti dal piroscafo.

Si ritiene, da una prima e sommaria inchiesta, che l'incendio si sia manifestato per spontanea combustione del carbone.

## Vendita all'asta di 100 leoni del Circo Schneider

NAPOLI, 6 pom.

Il giorno destinato per la vendita all'incanto dei 100 leoni del Cap. Schneider è stato fissato pel 17 corr.

La procedura del fallimento Schneider è in pieno sviluppo. Le domande di ammissione al passivo da parte dei creditori, cominciano ad affluire nella Cancelleria.

In quanto al personale, i cui crediti sono, com'è noto, privilegiati, essi non sono ancora pervenuti al Tribunale perchè i diversi Consolati interessati si stanno occupando di rintracciare i loro amministrati, già appartenenti al Circo e che, quasi tutti sono stati rimpatriati.

Sono cominciati pertanto già gli acquisti degli animali del Circo. La Casa ducale di Aosta si è, infatti, resa acquirente per 2000 lire, di tre ponep. Un «puro sangue» è stato comprato per 3000 lire dal direttore della Polizia di Caserta.

## Autori di audaci furti assicurati alla giustizia

FIRENZE, 6

L'arma dei Reali Carabinieri ha compiuto una brillante operazione di polizia giudiziaria, assicurando alla giustizia gli autori di tre audaci furti, avvenuti lo scorso mese in danno dei signori Vittorio Cocchi, abitante in via del Portellana, Renato Cerchiai, abitante in via Pontini e della signora Emilia Fanciulli, abitante in via del Prato. Tutte queste persone sono state derubate di oggetti preziosi, pellicce, indumenti di vestiario e biancheria, per un ammontare di molte migliaia di lire.

Gli arrestati sono Renato Cozzani d'anni 31 senza fissa dimora, Giulio Maneschi di anni 31, dimorante in via Curtatone, Gino Remi, di anni 34, abitante in via dei Serragli. Altro sospetto dello stesso furto è il calzolaio Andrea Monti, abitante in via Santa Lucia, che è stato deferito a piede libero.

Inoltre nel corso delle investigazioni i carabinieri hanno identificato i ricettatori della refurtiva in un audace furto, commesso nel giugno del 1923 ai danni della ditta Baroncedi che ha negozio di profumerie in via dei Panzani alla quale i ladri rubarono vari oggetti per un ammontare di oltre settemila lire.

I ricettatori sarebbero certi Allegro Allegri di anni 29, Giuseppe Galloni di anni 34, e i fratelli Vittorio e Umberto Budi fu Raffaello, il primo abitante in via Pisana e l'altro in via Palazzuolo.

## Bimbo che affoga in uno stagno

PARMA, 6

In località Zobolo di Vigatto, il bambino Schiavi Aristide, di anni 2, eludendo la vigilanza della madre, si avvicinava al margine di uno stagno per cogliere una violetta. Disgraziatamente scivolava e cadeva nell'acqua affogando miseramente.

## LE RIVISTE

E' uscita la Rivista femminile «LA FIORITA» - Numero di Aprile - Via Mentana 4, Bologna - L. 15 annue, L. 8 semestrali. *Albertina Mistrali*: Divagazioni — *Maria Pia Sorrentino*: La Reginella di Scheria — *Viola Umbra*: Pax — *Grillo*: Gli utensili da cucina — *Maria Carlotta Ballestriero Spantigati*: Momenti di primavera — *P. Cremonesi*: Chiacchierata Missionaria — *Ebe Palazzeschi*: Una nuovissima creazione di merletti liberi — *P. Dore*: La Sacra Spina — *M. Massani* Toldo da Siena — Libri in vetrina — Fiorite a convegno — *Idilio Dell'Era*: L'amor che non conobbi (romanzo) — Les poètes et le printemps.


## Per colo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico, è stato applicato. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

LA GITA INDIMENTICABILE

Compagnia deliziosa, paraggi bellissimi, peccato che l'automobile fosse scoperta. Un pò di mal di capo in principio, e noiose cefalee adesso che vi rendono tanto infelice.

Colpa anche dell'automobile scoperta, ma sopratutto dell'uricemia. I dolori che lamentate con frequenza sono di natura reumatica. Risalite alle origini. Prendete l'Anartrina Gocce, che purifica il sangue, scioglie ed elimina l'acido urico, disinfetta le vie urinarie e rafforza il cuore. Indicatissima nelle varie forme di arteriosclerosi.

L'Anartrina per frizioni o per pennellature calma subito il dolore. L'Anartrina Gocce sana radicalmente il male. Usate Anartrina, cura economica e radicale.

*In vendita nelle principali farmacie a* LIRE 8 *il flacone*

*Non trovando il prodotto, scrivere inviando importo a:* LABORATORIO CHIMICO ANGELINI & FERRANTI *ANCONA - Via Palombella 115 ROMA - Piaz. Vitt. Em. 112-116 BARI - Via Estramurale 232-35*

È UN PRODOTTO ANFERA ITALIANO

ANARTRINA ELIMINA I REUMI

Erva-Milano

CASA DELL'ARREDAMENTO FABBRICA MOBILI (Provincia di Milano) MEDA (Ferrovie Nord-Milano) ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

IL 12 APRILE SI APRE

LA FIERA DI MILANO

COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI NON MANCATE DI VISITARE IL PIU' GRANDE E COMPLETO MERCATO D'ITALIA

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 PER CENTO DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANIN Diplomato Stomatologo Ginevra Giorni feriali 9-12 - 14-18 Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54

ALBERGHI RACCOMANDATI

MONTECATINI TERME

**LA GIORGINA.** Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino - Garage.

OGGI GIOVEDI' 7 APRILE

estrazione in **Roma** dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **600.000.**

**La vendita delle Cartelle da L. 2, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 5, e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18 (6 pom.).**

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire **300.000 e più**, con la **mitissima spesa di L. 2**, compreso la tassa di bollo.

**Ultimissime ore di vendita. Alle ore 20 (8 pom.) estrazione dei 45 numeri** che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del R. Lotto, espressamente illuminato.

NOVITA'

S. GIOVANNI GRISOSTOMO

DEL SACERDOZIO

Libri VI

Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin

Elegante volume in 16 pagine 214 . L. 5,— Legato tela . L. 7,50

*Ordinazioni:* SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

Alba

*Settimanale Femminile Illustrato* Sano * vivace * educativo adatto per la gioventù

SOMMARIO DEL 3 APRILE

ANGELA SORGATO: *Lettera Settimanale.*

ANGELA MARIA: *Aprile 1932*

FRANCESCA CASTELLINO: *La madre del Goethe.*

Don SIMPLICIO: *In verità dico...*

EUGENIA CASTOLDI: *Aprile Cristiana.*

MARTA: *Nel mondo.*

G. RIGOTTI: *Manolita* (Novella).

G. MEAZZA: *Pagina dell'ago*

FIORE: *L'arte del ricamo.*

VINCENZO DI GAETANO: *Passa il Re.*

Dott. MARIA V. MONTI: *L'igiene degli alimenti.*

FIORITA: *Rivali nel nido* (Romanzo).

CARMELA RONCHI: *Il Canto della terra natia.*

A. S.: *Piccola posta.*

IL DITO MIGNOLO: *L'angolo di «Io so tutto».*

BOCCADOLCE: *In cucina.*

*

*Abbonamento annuale L. 15 — Semestrale L. 8 — Estero L. 30 - Un numero separato cent. 30*

*Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla «Direzione amministrazione di Alba Via Mentana 4, Bologna.*

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE :: D'ITALIA

# BOLOGNA
## ROSSA E BRUNA

Piazza Maggiore: piazza della libertà o piazza del popolo. Tra la Chiesa che si erge tutta bruna come il caffè troppo tostato, con la sagoma rude che pare sbozzata a colpi d'accetta, ed il turrito palazzo del Podestà, aperto, maestoso e solenne come un Campidoglio, la plebe acclamò Papato, Impero e l'Italia, ondeggiò minacciosa in segno di rivolta. Dalla incoronazione di Carlo V, trionfo di simboli e di idee, alla sollevazione contro i Bentivoglio, despoti della città, il popolo versò nella piazza la espressione generosa o feroce delle sue passioni politiche. Dal palazzo d'Accursio, testimone di episodi lontani e recenti, alla elegante facciata orizzontale del Vignola, dove pare appoggiarsi fiduciosa la cupola della «Vita», tutto il suolo par raccontare, nelle fosche notti bolognesi, antiche fole di dispute, fantasie di variopinti cortei, giocondi episodi carnevaleschi, clamori gaudiosi di fine d'anno.

Perchè nella piazza di questa città provinciale, si è sempre raccolta la vita dei vari borghi e quartieri: questo è il cuore, il nucleo centrale di tutto l'abitato, adagiantesi presso le prime colline dell'Appennino che corre, di qui, in un fantasioso succedersi di cime e di avvallamenti, sino al mare siciliano.

I doni di questa primavera in ritardo non cancellano nella mente tenace il candore delle nevi di febbraio: la facciata del massimo Tempio era un contrappunto di bianco e di nero, un mirabile effetto mutevole di ombre e chiarori, un nebuloso insieme di bioccoli vaporosi come la spuma più immacolata e di mattoni cupi come la disperazione. Simili ad occhiaie vuote, sbarrate, le nicchie senza statue parevano anche gole prive di fondo: ingoiavano i bagliori azzurognoli dei fanali a gas, pioventi su tale tenebrosa bellezza fasci uniformi di tepida luce.

Bologna di notte è spettacolo che sbigottisce e commuove: era dolce per me riandare lungo il porticato dell'Archiginnasio, lastricato ed adorno come una splendida saia, sempre più avanti, sotto la protezione che non ha fine di nuovi portici neri, ovattati di silenzio e di tenebra come certi gironi d'inferno: portici tetri e paurosi, ma anche amici per chi li ha percorsi più volte alla luce del sole, che disegnava in terra ombre bizzarre, scorci audaci di colonne e di arcate.

Ad intervalli uguali mi attendeva il ticchettìo degli orologi che danno e tolgono luce ai lampioni. Scambiavo, nel buio, per uomo una lontana colonna: credevo mattone, l'architettura umana di uno spazzino immobile che, fermo ad un angolo, si soffiava alle dita.

*

Quest'aspetto di città tetra e fosca, dall'aria medioevale, io l'ho in mente sin da quand'ero fanciullo. Vedo ancora con gli occhi della mia prima giovinezza estinta, ma non mai dimenticata, come non si dimentica una morta che amammo in vita, vedo ancora certi effetti paurosi dei sette Templi che compongono il gruppo Stefaniano. Ora vi trovo pace ed asilo ed oasi improfanabile, ma in quei giorni tanto lontani, quando per chissà quale richiamo io, solo, visitavo le Chiese, i chiostri anneriti, le tombe rose dal tempo e dalle scarpe degli uomini, i cortili, tutte le particolarità tenebrosamente architettoniche di quell'arte primitiva, mi davano un sordo sgomento al cuore. Soffrivo come soffro presentemente quando guardo una tastiera bianco-nera di pianoforte, dal quale pavento lo sprigionarsi dei rimescolati suoni che mi agitano il petto con affaticate, dolenti significazioni. Ma poi, a ravvivarmi l'anima ed a ridarmi un beato sorriso alle gote paffute, veniva il dardo nero di una ritornata rondine: saettava il breve tratto d'azzurro che copriva come un mare capovolto, sospeso, il cortiletto di Pilato. Io contavo e ricontavo, come per espiare una pena tediosa, i mattoni che segnano il rozzo mosaico d'una poligonale parete.

Poi uscivo nella piazza: all'ultimo gioco del sole pareva fiammeggiare come un'accesa fantasia. Ardevano le case di terracotta dai frammenti di ogni età e stile, incrostati sulle facciate con un'aria provocante, invadente, come hanno certe erbe che infestano i muri delle ville romantiche.

Da allora molte cose di questa troppo trasformata città, sono scomparse. Vecchie costruzioni abbattute, nuove cose risorte. E, quella che è caratteristica dell'epoca di rinnovamento, porticati cancellati e nuovi portici venuti al sole.

Tutto un popolo di colonne morte e di colonne cresciute al buio delle impalcature. Come fra gli uomini, nell'andare del tempo, col rinnovellarsi delle generazioni.

*

Città medioevale, città di vecchia provincia. Si raccolgono ancora, a sera, nelle arterie del centro, esigue fanfare militari che tuonano marcie eroiche a divertire i vecchi male in gamba, i soldati. Per qualche fiera di beneficenza, convengono ancora, sotto le luci delle modernissime insegne luminose, piccole bande musicali dell'altro secolo, che eseguiscono, fra rispondenze bene affiatate di cornette e clarini, ed esibizioni virtuose della prima tromba, vecchie polche e valzer floreali: motivi e gente che credevamo esiliati oltre la cerchia delle mura cittadine. Trillano nervosamente, nelle sere d'estate, insulsi concerti mandolinistici, aggrediti a volte da qualche lontana eco di radio in funzione.

Cara Bologna vecchiotta, ridanciana ed arzilla, nonostante i brontolamenti dei pessimisti — brutta razza infestante — ed il succedersi dei tempi calamitosi! A volta essa appare, specie in certe zone più suggestive, come una grossa borgata, al di sopra della quale verdeggiano i colli che premono alle sue porte. C'è come un odore di terra, di maggese, anche nell'abitato di questa cordiale ospite di agricoltori.

Sull'abside del Tempio di San Francesco, dai bruni contrafforti che sembrano le costole dell'edificio, stende la luna, nelle notti più illuminate, una candida veste, leggiera, aderente, purissima, come una tovaglia d'altare. Il campanile quattrocentesco getta l'ombra sul suo più antico fratello minore. A terra, presso le tombe dei Glossatori, due amici che transitano possono raccogliere ancora la inseccolita larva d'una morta cicala, come si legge nel libro di sogni degli adolescenti poeti; come accade ai villici della pianura padana, quando rincasano tardi.

Una cicala morta: una cantatrice che più non ha fiato, un insetto ridivenuto polvere: una voce, una gioia, una vita perdute.

**Gino Tibalducci**

### Rivelaz'oni shaw'ane

## La vita del Secolo XVII nell'Africa del Sud

SOUTHAMPTON, 6 pom.

G. B. Shaw, tornato in patria dal sud Africa ha dichiarato che ciò che gli ha fatto grandemente meraviglia nel suo viaggio è che la colonia inglese dell'Africa del sud vive ancora gli stessi costumi e la stessa mentalità come se fosse sempre nel secolo XVII.

## La corsa di barili di wisky per le vie della Finlandia

HELSINGFORS, 6 pom.

Per lunghe ore prima dell'apertura degli spacci di liquori i finlandesi assetati dopo tanti anni di regime secco facevano coda dinanzi alle botteghe in attesa di potere ingollare, con il permesso della legge, il primo sorso di liquore da quando nel 1919 la Finlandia aveva adottato il proibizionismo. La gioia generale però è stata alquanto guastata perchè i ristoranti non hanno venduto vino nè liquori per una divergenza sorta col monopolio statale delle bevande alcooliche. Per tutta la giornata di ieri gli autocarri si susseguivano per le vie di Helsingfors carichi di barili di whisky che portavano i nomi di famose distillerie.

## L'incendio di un apparecchio sulla Berlino-Vienna

VIENNA, 6 pom.

Mentre nell'aeroporto di Aspern un apparecchio della linea Berlino-Praga-Vienna stava per atterrare, il motore improvvisamente si è incendiato e le ali dell'apparecchio hanno cominciato a spigionare alte fiamme. Il pilota con abile manovra è riuscito ad atterrare rimanendo incolume insieme con i due passeggeri. Anche le merci e la posta sono state salvate. Squadre di soccorso prontamente accorse hanno potuto in breve domare l'incendio dell'apparecchio che è rimasto danneggiato. In seguito a gas sprigionatisi dall'apparecchio, sette persone intente all'opera di estinzione delle fiamme sono state colpite da leggera asfissia.

## La classifica della corsa dei sei giorni a Parigi

PARIGI, 6 pom.

Corsa ciclistica dei sei giorni: classifica generale alle ore 3 del mattino dopo 28 ore di corsa: 1.o Blanchonett-Guybretiere con 57 punti, avendo coperto 711 chilometri e 250 metri; 2.o ad un giro: Battesini-Bresciani con 44 punti. La coppia Linari-Di Paco è quindicesima a sei giri dalla prima.

## Il Principe di Piemonte a Bari

BARI, 6 pom.

E' giunto ieri in automobile a Bari, proveniente da Napoli, il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo, gen. Clerici, e dall'ufficiale di ordinanza, capitano Pirotti.

Una gran folla ha lungamente applaudito il Principe, il quale si è più volte mostrato al balcone.

Con il suo seguito, ha visitato il Castello di Bari, ripristinato, com'è noto, a cura dell'amministrazione comunale; poi si è recato al Circolo ufficiali, dove è stato accolto da tutta l'ufficialità del presidio, con a capo il comandante del Corpo d'Armata, gen. Piola Caselli. Quando si è allontanato, è stato fatto segno a una vibrante manifestazione. Frattanto erano convenute nel salone dell'albergo tutte le maggiori autorità cittadine, con il gr. uff. Cavalieri, Prefetto, il gr. uff. Di Dedda, primo presidente della Corte d'Appello, il dott. Vella, commissario straordinario al Comune, i senatori De Tullio e Guaccero, gli on. Ricchioni, Re David, e Borelli, il preside della provincia, dott. De Palma.

Al Principe il gr. uff. Cavalieri ha presentato le autorità convenute; quindi il dott. Vella gli ha offerto, a nome della città, un album rilegato in pelle e oro, con le riproduzioni delle acqueforti di Antonio Carbonati sui maggiori monumenti della città. Dall'Ente Autonomo della Fiera del Levante è stato donato al Principe un album contenente cinquanta fotografie della Fiera del Levante. Umberto di Savoia ha gradito il duplice dono e ha espresso al Commissario straordinario al Comune sentimenti di ammirazione per Bari.

Quindi il Principe si è ritirato nel suo appartamento, fatto segno a vibranti dimostrazioni di omaggio dalla folla che stazionava nei pressi dell'albergo. Nel pomeriggio, si è recato a visitare la Reale Basilica di San Nicola; nella sera è intervenuto a una serata di gala, in suo onore, al teatro Petruzzelli, dove è stata rappresentata *Villafranca* di Forzano.

## La fine di un illusorio luogo comune e la "psicologia,, delle farfalle

*(Nostro servizio particolare)*

NEW YORK, aprile

(SIC) - La prossima volta che vi capiterà di sentire un vostro amico o conoscente che intendendo riferirsi ad una persona notoriamente frivola e leggera, gaia e spensierata, la paragona ad una farfalla, siete senz'altro autorizzati a dargli dell'ignorante. Se vi si risponderà che l'ignorante e il presuntuoso siete voi, non dovete fare altro che citare quanto ha dichiarato a proposito delle farfalle il dottor Astin H. Clarck, notissimo biologo dello Smithsoniam Institution, di Washington, autore di un profondo studio sul carattere e le abitudini delle farfalle.

Il dottor Clarck ha dunque accertato che al contrairo di quello che si ritiene comunemente le farfalle sono tutt'altro che creature frivole e gaie, spensierate e innocenti; sono invece aggressive e tumultuose. Sono in fondo degli esseri pieni di vita, di temperamento, attaccabrighe. Tutta la loro esistenza di farfalle è perfettamente intonata a massime che bene si adatterebbero alla esistenza di Al Capone e dei suoi compagni.

Il dottor Clarck ha studiato a lungo l'esistenza e le abitudini delle farfalle dal vero, e nel corso delle sue osservazioni gli è capitato più d'una volta di assistere alla consumazione, di delitti nello stile usato dai gangstere americani.

Tra le farfalle quelle che si trovano in prossimità degli specchi d'acqua sono passive e remissive, in quanto che non molestano nessuno e non accettano litigi, quelle che si trovano lungo le strade sono attaccabrighe, rissose, pronte ad approfittare d'ogni occasione per dare sfogo ai loro istinti pugnaci.

### LA VITA E IL LIBRO

# Del successo di un romanzo

Dopo di aver rivendicata, contro certe note polemiche, l'esistenza di una tradizione del romanzo in Italia additandola nella corrente Manzoniana, e di aver precisata la causa della crisi, in cui si dibatte quel genere letterario, nel fuorviamento dalla sana concezione del sommo Lombardo e della sua tendenza, di consonanza alla realtà morale e storica, concludendo l'*Invito al romanzo*, G. Titta-Rosa vede la rinascita non in quelli scrittori che « pensano alle percentuali dell'editore e ai gusti del pubblico, o meglio a quei gusti inerti d'un pubblico non meno inerte, che dai libri, quano li legge, vuol ricavare solo stimoli erotici e compiacimenti mondani; ma in quelli della nuova generazione che, riedificato in sè l'uomo nella concreta storia del tempo vivente, intendano il romanzo come un intreccio di forze morali espresse nella discriminata e piena concretezza della narrazione, nel terso specchio di una prosa moderna». La critica degli ultimi tempi è andata segnalando, nella sconcertante sovrabbondanza della produzione narrativa italiana contemporanea, un romanzo che ha chiaramente risuscitate talune impostazioni del problema spirituale su accennato: quell'*Ilia ed Alberto* di Angelo Gatti che a ormai più di un anno dalla comparsa attrae tuttora nei più vasti ambienti letterari un'attenzione particolarmente attiva. Lo constaterebbe con benevola sorpresa chi avesse occasione di osservare il lavoro della critica attraverso le centinaia di articoli dei quotidiani e delle riviste italiane d'ogni genere e le decine di quelli di organi stranieri autorevoli, e di farsi un'idea della simpatia del lettore, rivelatasi attraverso quel paio di migliaio di variatissime documentazioni d'indole privata che vanno dalla lettera commossa di chi in quella mesta vicenda famigliare trova riflesse certe sue pene e certi suoi conforti, al consenso di uomini competenti compiaciutisi del romanzo. Il quale, prossimo ad apparire nella terza edizione italiana, sta traducendosi in tedesco, inglese, francese, ungherese e spagnolo, ed esce in appendice all'organo ufficiale di Brüning, *la Germania*, quarto romanzo su quel giornale dopo tre tedeschi di Remarque, Hauptmann, Mann, e, se non erro, primo italiano contemporaneo pubblicato in appendice all'estero.

***

Vi sono posizioni generali della critica nei riguardi del romanzo facilmente riconoscibili e definibili. Essa ha avuto la chiara, si direbbe la violenta sensazione di trovarsi di fronte a un lavoro di nuovo genere, nel clima della prosa narrativa d'oggi; cosicchè la si può osservare, compiacersi quasi inconsapevolmente di adottare un criterio di valutazione che, indulgendo volontieri al rigorismo estetico d'oggi simpatizza in un respiro di sollievo e si commuove con il fresco risveglio di quei forti problemi intimi e di quelle vissute necessità del sentimento ispiranti il romanzo.

Nella tendenza della prosa d'oggi, ancor più all'estero che in Italia, si nota l'affannosa preoccupazione di documentare, di rendere con una evidenza spesso addirittura impressionante quell'ondata di pessimismo, quella sfiduciata sofferenza morale di una società stanca che non sa trovare una soluzione di pace in sè, poichè non la vuol trovare altrove, o malamente s'illude di raggiungerla negli eccessi e nelle stravaganze con la stessa curiosa illusione di quel disgraziato che voglia affogare il suo dolore nell'ebbrezza dell'alcool o degli stupefacenti. E poichè la critica ha notato nel romanzo del Gatti una particolare ricchezza interiore, un sostanziale equilibrio risolutivo, una intensità di ritorno a quei principî immutabili che si ritrovano al fondo della vita sofferta di tutti gli uomini, un'atmosfera in somma schiettamente italiana che conosciamo dal Manzoni al Fogazzaro, essa si è data, con piacere alla valutazione dei valori spirituali del romanzo, mancanti o soffocati altrove; ed è accaduto ai più, convinti di essersela sbrigata in fretta con quella modestissima trama del romanzo, e accintisi a una valutazione estetica, di riscivolare volontieri senz'accorgersi sul terreno di una interpretazione intonata all'intimità dell'opera, compiacendosi di citare una bella pagina che voleva essere segnalata, d'indugiarsi attorno a una figura degna di particolare attenzione, di ricreare uno stato d'animo comunicatosi con dolce violenza alla lettura. Intimità del romanzo sboccante nella ricerca di una soluzione per l'umanità al di sopra degli uomini stessi, di una sana fede riposante, di una esigenza morale sicura che la critica ha additato in quella « morale cattolica d'Ilia, semplice e ortodossa, piena e sensata, di sì gran forza, — per dirla col Gigli —, ma da dispietrare i cuori »; e per cui si è valso con un compiacimento sincero di significative espressioni: di libro d'eccezione e di capolavoro, di romanzo singolare o insolito o inatteso. Fervore di simpatia della critica di cui un altro dei motivi più significativi va ricercato in quel savio aspetto della sana morale cristiana della vita a proposito del quale ogni volta particolarmente si richiama il Manzoni e la sua concezione dell'arte: la *scelta dell'argomento*: e al cui proposito è il caso di sintetizzare il giudizio della critica con l'affermazione per mezzo della quale il compianto padre Semeria, in quel suo modo curioso e caratteristicamente incisivo di parlare e di scrivere, additava in « Ilia ed Alberto » il romanzo che sfatava la convinzione di tanta produzione artistica d'oggi, per cui l'amore regolare non è poetico e l'amore poetico non è regolare. Cosicchè l'Ilia ed Alberto è stato sentito come il romanzo chiarificatore e precisatore di quello stato d'animo, della ricerca affannosa di una spiritualità che salvi dal dilagante e pessimistico materialismo contemporaneo, da tutti confusamente avvertito, da nessuno prima del Gatti detto o confessato con tanta vissuta evidenza: poichè la figura del protagonista è così viva che ognuno rispecchiandovisi cerca e scopre molto di se stesso, e la trama di vita individuale di Alberto diviene a un tratto, a detta del Migliore, non solo trama di vita sociale ma trama di vita universale; che è, in via artistica, il collaudo definitivo del valore di un romanzo.

***

Dell'attuazione artistica di questo, l'atteggiamento della critica è sostanzialmente unitono; e l'unità d'intonazione prende risalto pure da certi atteggiamenti laterali, come l'unità del problema spirituale del romanzo prende risalto anche dagli studi di chi, per esempio, si è occupato di controllare in sede scientifica lo svolgimento della malattia d'Elia (un professore di medicina se ne è interessato in due lezioni universitarie), o di chi si è preso la briga di trovare in Alberto tracce di giansenismo, o di chi è andato alla ricerca della psicanalisi nei protagonisti del romanzo: avventure e disavventure che capitano ai lavori riusciti. E' stata fatta qualche riserva da taluni sulle figure dei personaggi minori, singolare e concrete, per essi, finchè agiscono nell'atmosfera spirituale di cui vivono i protagonisti, sfuggenti un poco in penombra quando ne escono e vivono da se stesse; altri si sono indugiati sulla seconda parte del romanzo a rilevarne un eccessivo raziocinare, a chiedere a volte se così e non altrimenti si sia potuto svolgere in Alberto il mutamento intimo dalla indifferenza alla fede; a qualcuno è parso di notare talora una sovrabbondanza di sentimento che straripa e non è sempre tutto perfettamente placato nell'attuazione artistica. Altra critica si è invece altrimenti soffermata sulle figure minori; e il curiosissimo interessante sbizzarrirsi nello sforzo di concretare le figure del romanzo con riferimenti precisi nella cerchia degli uomini significativi della società (valga per tutte la identificazione del prof. Errera con... Roberto Ardigò!), riconosce implicitamente anche ad esse un'evidenza di vita. E se le riserve fatte, a proposito della vicenda intima d'Alberto, da una tendenza estetica facilmente riconoscibile, riguardano l'attuazione artistica, può essere loro riconosciuto un valore che non avrebbero assolutamente se volessero discutere invece della logicità di quella vicenda: a nessuno è possibile affermare con sicurezza l'irrealtà o l'impossibilità di certi procedimenti o di certi fatti dello spirito umano, poichè ciò equivarrebbe a disconoscere la misteriosa infinita complessità delle vicende umane, e a fissare ad essa delle vie obbligatorie di svolgimento; e quella tendenza estetica stessa del resto ci avverte che tutto ciò che è, che avviene, è passibile di attuazione artistica.

Altre tendenze critiche ad ogni modo hanno riconosciuto proprio nell'avvenimento intimo della vita di Alberto la nota anche dal punto di vista artistico più interessante del romanzo del Gatti: per l'autorevole C. Mallarné (in *Je suis partout*) Alberto arriva bene alla fede cioè soffrendo (e mostrandocene la sofferenza) quello che ognuno di noi potrebbe soffrire nel fare il cammino ch'egli ha percorso.

In quel risveglio intimo e onesto della coscienza morale, in quella atmosfera di vita di chi, senza straniarsi dal suo tempo ma senza lasciarvisi soffocare o travolgere ne tiene il conto necessario e supera a un tempo ciò che è contingente e individuale per giungere alla valutazione dei più sentiti problemi della vita di ognuno, è stato visto con chiarezza che il romanzo di Alberto si è messo direttamente nella scia della migliore tradizione della prosa italiana, rivelandosi come un indice singolarmente interessante di un momento spirituale della società preoccupata di aderire alle necessità estetiche, ma anche e ancora più preoccupata della propria salvezza interiore.

**GIUSEPPE ROSSI**

### CIELI DI COLONIA: CAPRONI 101

# In volo verso Bengasi e il Gebel

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BENGASI, aprile

Quanti passeggeri singolari è destinato a ricevere il trimotore Caproni 101 che sta per decollare in direzione di Bengasi dall'aeroporto della Mellaha!

Arriviamo all'aeroporto quasi contemporaneamente all'arrivo di un cane lupo graziosissimo — un cucciolo quasi — delizia e gioia di una signora straniera la quale, forse, sarebbe rimasta a terra se avesse dovuto abbandonare la prediletta bestia che fu accolta dal comandante Barattini, pilota di ottimo cuore, e gentile nell'accondiscendere al supercarico. Senza allusioni di sorta, la zoologia è ancora rappresentata da tre graziosissimi pappagalli minuscoli provenienti da Roma, in una gabbietta provvista d'acqua e di viveri di riserva. Quando l'aeroplano sta per atterrare, le smeraldine bestiole squittiscono soddisfatte.

### Si va...

Ci innalziamo a volo verso Bengasi e pensiamo con quale facilità straordinaria gli uomini si adattano all'ambiente naturale, creandosi un sistema di proporzioni (ci fossero pur sempre le proporzioni!) diverso l'uno dall'altro e pure semplice e, a sua volta, naturale.

Vivendo in Africa — nord-africani dunque per necessità e per destino — ed anche per amore di questa terra così diversa da quella dei nostri lontani paesi — ci si forma una idea, ed una sensazione delle distanze estremamente diversa da quella dell'Italia.

Qui si ragiona a decine, o meglio, a centinaia di chilometri. Qui, i cento chilometri, sono davvero una cifra media che non impressiona nessuno. In volo guardiamo il segna chilometri stupiti quando non si passano in media i centocinquanta. Prima, anzi unica tappa, di questo normale viaggio compiuto per aria è Sirte, capoluogo della Sirteia famosa, non più insidiosa, oggi.

C'è ancora il golfo di Sidre che attende l'apparecchio al varco! Insomma, non si tratta di fare un viaggia, ad es., da Bologna a Forlì: anche se nel ristorante presso l'aeroporto di Sirte c'è proprio un forlivese che ha la buona abitudine di conservare intatti gli usi della sua cucina romagnola per offrirne i prodotti ai passeggeri del velivolo.

Si va... di buon passo, con questo eccellente Caproni della Nord-Africa, che è veramente un apparecchio prodigioso. Le sue poltrone sono comode, confortanti, si può circolare liberamente entro la saletta aerea a diretto contatto con l'equipaggio. Il radioletegrafista, con la cuffia in testa, raccoglie e trasmette dispacci.

Attraverso l'aria gli dicono: il tempo è così, o così, si va bene, si va così, e un libretto passa e ripassa dal pilota ai radiotelegrafista con le segnalazioni e con le istruzioni.

### Meteorologia aerea

Sorvolando le località principali, dalla cabina di pilotaggio, si trasmettono alle stazioni radiotelegrafiche le segnalazioni: Cirene: Zliten — Sud-ovest moderato — sereno. Cirene: Misurata — Sud-ovest moderato — nebbia. Cirene: Buerat el Hsim: Sud-ovest moderato — sereno — e poi la firma. Avanti sempre così di stazione in stazione regolarmente. L'aeroporto si presenta in lontananza, l'apparecchio scende di quota, si abbassa lievemente sul campo e infine tocca terra dopo avere opportunamente virato. La «voce» del Cirene si fa sentire lungo tutto il percorso. Da lontano, di tappa, in tappa altre voci gli rispondono: metalliche, vibranti, rassicuranti. Lasciando Tripoli, ben presto fummo avvolti nella nebbia, non si vedeva più la terra ma si intravedeva il mare. Che infinito, completo, assoluto silenzio nell'aria!

Pareva che la nostra vita si svolgesse in un'altra atmosfera. Ma non eravamo spiriti libranti nell'etere. I possenti motori col loro pulsare, guidati da fermi polsi ci richiamavano al senso della nostra terrestre umanità. Non si poteva crearsi a lungo l'illusione dell'azzurro, con un cane lupo a bordo, e vedendo qualche pallido viso che sente in anticipo il mal d'aria, con questo ammirevole e complesso meccanismo fatto dagli uomini e da essi condotto e utilizzato per sorvolare sulla terra in alte atmosfere. Scompare infine la nebbia. Il libricciatolo di bordo, fugacemente e curiosamente intravisto, ce lo aveva detto. Siamo nella purissima serenità dell'aria. Vediamo dall'alto il verde delle oasi che riconforta lo spirito e che rivede nel verde, le palme. L'Africa si affaccia, col rigoglio esuberante della sua vita, sulla riva del mare. Più addentro la disperazione e la morte vinte dalla nostra latinità guerriera.

### Dune e scogliere

Passata Sirte, il paesaggio diviene triste: scogliere e dune, zone ampie, piene di solitudine, di silenzio. E' lunga la tappa da Sirte a Bengasi e non si presta molto a malinconie descrittive.

Ma poi, poco prima di Bengasi, il mare prende un altro colore, e la terra rossastra e nera dimostra la coltivazione con le visibili tracce del lavoro umano.

Si sente la fine di questa completa solitudine, si avverte il raggiungimento di un centro di vita.

Ecco: abbiamo lasciata una capitale e stiamo per raggiungerne un'altra. Ecco: si presenta ai nostri occhi Bengasi sorridente con le due cupole emergenti della sua nuova e bella chiesa Cattedrale, col suo mare color di smeraldo, con la sua spiaggia della Giuliana.

In lontananza, alta e cupa, la cortina delle alture del Gebel, aspro di guerriglie vittoriosamente conchiuse.

Siamo scesi in Cirenaica.

Ne vedremo gli aspetti diversi, i problemi: poichè la regione ci si è presentata allo sguardo così com'è: senza nubi e senza veli.

**m.**

# La Reggia di Caserta
## I risultati di una polemica

CASERTA, aprile

Crediamo che la discussione sulla Reggia, svoltasi sui giornali di Napoli e di Roma, si sia chiusa.

Venerdì scorso e sabato il nostro Podestà avv. Ricciardelli conferì in proposito con l'Alto Commissario a Napoli. Sintomatici, a seguito di ciò, la venuta, domenica, di S. E. Baratono a Caserta per visitare la Reggia ed il suo ritorno, per lo stesso scopo, stamane.

Sappiamo che S. E. Baratono ha espresso la sua vivissima ammirazione per il grandioso complesso monumentale, che è la nostra gloria e la nostra fierezza, ed ha avuto parole di elogio per la manutenzione accurata cui è fatto segno dai preposti alla sua conservazione e dai varii ufficii che vi sono allogati.

La Città istintivamente s'è schierata da parte dei logici sostenitori che la Mole di Vanvitelli e per la sua vastità, sproporzionata ai bisogni di ogni Ente, e per la sua monumentalità e per la sua fama nel mondo, non venga sottratta all'ammirazione dei visitatori d'ogni rango e d'ogni latitudine, qui richiamati dalla sua bellezza.

Essa per concezione amplissima, per arte eccelsa, per ricchezza d'architettura e di decorazioni è opera maestosamente romana. Se non si sapesse che venne costruita in 20 anni dal 1752 al 1772, si direbbe opera di architeti dell'Urbe nell'aurea paganità augustea.

Le Autorità cui è demandata la decisione ed alle quali incombe la responsabilità di questo Monumento sanno quel che si fanno e qualunque sia la loro decisione, sarà, senza dubbio, la più opportuna, ponderata, vagliata e seletta e pertanto la meglio rispondente al sentimento di Caserta. Sentimento che non si identifica con quello che interpreti novissimi dell'anima cittadina hanno tentato di esprimere e di far passare per vero.

## Un pregevole dipinto scoperto nella chiesa di Serino

AVELLINO, aprile

A confine di Avellino v'è l'ameno, industre e laborioso Comune di Serino, le cui acque dissetano Napoli e dintorni. Nella frazione Sala sorge una bella Chiesa parrocchiale affidata alle amorevoli cure del rev. don Andrea Piemonte.

Effettuando in detta chiesa delle riparazioni ai danni cagionati dal terremoto del 23 luglio 1930, è stato scoperto nella parete laterale dell'abside un antico e pregevole dipinto che rappresenta la Madonna reggente il Bambino tra le braccia. All'occhio vigile del Parroco non sfuggì il valore storico ed artistico del dipinto, onde fattane comunicazione ai competenti, si recò sopra luogo l'ispettore dei monumenti.

E' da notare che la Chiesa già possiede notevoli opere d'arte, che rimontano a tempo remoto. Al disopra dell'altare maggiore vi sono tre bei quadri in legno. Quello centrale, di vaste dimensioni, rappresenta il Rosario con la Madonna e S. Domenico nel centro, ed ai lati i quindici Misteri. Gli altri due raffigurano la Vergine delle Grazie e S. Paolo: dette opere risalgono al 400. Il soffitto è circondato da pitture del '700. Nel centro un quadro di grandi dimensioni, della scuola dei Solimeno, raffigura il miracolo della Madonna della Neve, cui la Chiesa è dedicata.

## Famoso comico fermato mentre scappa coi suoi figli

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 6 pom.

Buster Keaton il famoso comico dello schermo, giunto da Los Angeles in areoplano con i figli Bobby e Jimmy e la governante, è stato fermato dalla polizia e sottoposto ad un interrogatorio. In un telegramma da Los Angeles la signora Natalia Talmadge Keaton informava la polizia che suo marito l'aveva abbandonata portando con se i due figli e che intendeva rifugiarsi con essi ad Ensenada nel Messico.

Nel suo interrogatorio Buster Keaton ha affermato che tale era la sua intenzione, aggiungendo che erano in corso pratiche per il divorzio.

## Nuove ipotesi sulla natura e gli effetti della Corrente del Golfo

*(Nostro servizio particolare)*

PARIGI, aprile

(SIC) — Una nuova ipotesi sulla vera natura della cosidetta Corrente del Golfo è stata avanzata in questi giorni dal noto scienziato francese, dottor Edoardo Le Dannois, Direttore del Dipartimento Tecnico e Scientifico Governativo per la Pesca, ed una delle più grandi autorità francesi in fatto di ittiologia, oceanografia, fisica oceanica, in generale su tutto ciò che riguarda il mare e la vita che in esso si svolge. Secondo la nuova ipotesi del dottor Le Dannois dunque, la Corrente del Golfo, così come essa è concepita comunemente, non esisterebbe praticamente, e tutti quelli che dovrebbero essere i suoi effetti quasi miracolosi sarebbero più semplicemente un mito.

Secondo il dottor Le Dannois esiste effettivamente nel versante americano dell'Oceano Atlantico una corrente marina che grosso modo potrebbe corrispondere alla cosidetta Corrente del Golfo ma contrariamente all'opinione comune questa corrente non attraversa affatto completamente l'Atlantico fino a raggiungere le coste europee, ma svanisce misteriosamente in mezzo all'Oceano prima di giungere in vicinanza delle Isole Azzorre. Pertanto è assurdo ritenere che questa corrente abbia qualsiasi influsso sulle condizioni climateriche ed atmosferiche dei paesi d'Europa che si trovano lungo la rotta settentrionale seguita da questa corrente dopo raggiunte le coste dell'Europa, secondo le concezioni più comune.

Il dottor Le Dannois ritiene invece che le coste dell'Irlanda, della Francia e della Spagna siano bagnate da numerose correnti marine calde di diversa intensità, dovute ad un movimento di flusso e riflusso o marea atlantica che fanno muovere le correnti da sud verso nord e viceversa rispettivamente in estate ed in inverno tra la foce del fiume Amazzoni e il Golfo della Guinea.

L'Oceano Atlantico, secondo il dottor Le Dannois, è formato da due vastissimi strati di acqua, diversi l'uno dall'altro sia come temperatura che come contenuto salino; il primo di questi strati è formato da acque piuttosto fredde e a scarso contenuto salino, l'altro invece è più caldo e le acque sono più salate. Il primo è probabilmente di origine polare; il secondo proviene dall'Equatore, e si sposta durante i mesi estivi in direzione da sud a nord, mentre nella stagione invernale ritorna al punto di partenza, cioè verso l'Equatore spostandosi da nord verso sud.

Per quanto riguarda gli effetti che questo movimento di masse d'acqua calda marina ha sulle condizioni climateriche e meteorologiche delle terre che si trovano in prossimità della strada percorsa, ed in generale quindi sulle condizioni di vita degli uomini che abitano queste terre, secondo il dottor Le Dannois quelli di maggiore intensità benefica si verificano ad intervalli di uno, quattro e mezzo, nove, diciotto e centoundici anni.

In ognuno di questi periodi ricorrenti di massima intensità degli effetti dovuti a questo movimento di correnti calde, si hanno delle stagioni straordinariamente temperate d'inverno, e le condizioni atmosferiche sono favorevolissime.

## Una nuova rotta aerea per l'Europa attraverso l'Atlantico

NEW YORK, 6 pom.

Due importanti compagnie di aviazione la Transamerican Airways e la Transamerican Airlines hanno concluso un accordo per attuare insieme il progetto di istituire una rotta aerea per l'Europa attraverso l'Atlantico settentrionale via Canadà, Groenlandia, Islanda, Isole Faroer, isole Shetliand. le due società coopereranno nelle esperienze necessarie e nei voli di ricognizione preliminari all'attuazione regolare del servizio.

## Disgrazie aviatorie

ROMA, 6 pom.

Un idrovolante da ricognizione dell'Aeroporto di Pola, pilotato dal tenente Alberto Biego di Costa Bissara con a bordo il primo aviere motorista Luigi Toselli, in manovra di decollo, per errore di manovra, si inflava in acqua. L'equipaggio è deceduto.

# TRA I LIBRI

**Hubert A. Meredith:** «Stok Exchange», (I drammi del denaro alla Borsa di Londra). — Editore, Payot, Paris - 1932.

I fatti monetari, che sono stati e sono ancora così vari e complessi dalla fine della guerra, riescono ad attrarre anche l'attenzione del gran pubblico. Le redistribuzioni di ricchezza, conseguenti ai frequenti e sensibili mutamenti della potenza d'acquisto della moneta, non potevano certo lasciare il pubblico indifferente a questi fenomeni, che tanta importanza hanno per determinare, sul mercato, i risultati dell'attività produttiva e di quella commerciale.

L'ultimo importante avvenimento monetario è la dichiarata inconvertibilità della sterlina: il provvedimento che feriva l'orgoglio inglese, ma imposto da necessità improrogabili e che subito aveva notevoli ripercussioni nel commercio internazionale, nella attività delle Borse, delle Banche e nella politica monetaria degli Istituti di emissione del mondo intero.

Dai problemi monetari, in particolare del cambio, a quelli della speculazione di Borsa assai breve è il passo.

E' per l'interesse generale sollevato dai fatti monetari e finanziari del dopo guerra, che H. A. Meredith — ex membro della Borsa di Londra — ha scritto questo volume, ove la capacità tecnica ed un profondo senso umano delle cose si uniscono per mostrare al lettore le alternative della speculazione internazionale nel primo mercato dei valori del mondo — lo *Stock Exchange* — dalle origini sino ad oggi.

L'A. dapprima rievoca gli avvenimenti principali che furono causa di fortune improvvise insperate e di crolli finanziari spaventevoli. Poi descrive con perizia l'organizzazione e gli usi della Borsa di Londra ed infine espone, per sommi capi ma con chiarezza, le condizioni generali economico-finanziarie dell'Inghilterra, che provocarono la caduta della sterlina.

Così il volume riesce particolarmente interessante a quanti seguono gli avvenimenti finanziari, non solo, ma anche a coloro che sanno come ai drammi delle passioni umane si aggiungono, purtroppo di frequente oggi, quelli del denaro.

*a. b.*

# Il ministro Bottai inaugura

## il congresso di psicotecnica applicata agli infortuni

ROMA, 6

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna si è svolta ieri mattina, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, la seduta inaugurale del congresso di psicotecnica applicata alla prevenzione degli infortuni stradali.

Le autorità e le rappresentanze sono state ricevute nel salone della Confederazione dal presidente on. Corrado Marchi, dal segretario generale prof. Trevisani, dal presidente della società italiana di medicina sociale prof. Carlo Foà.

Con S. E. Bottai, il cui arrivo è stato accolto da vivi applausi, erano presenti S. E. Alfieri, sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Leoni, sottosegretario ai Lavori pubblici, S. E. Severi, accademico d'Italia, S. E. il generale Riva, senatori e deputati, il gr. uff. Calletti, presidente dell'Azienda autonoma della strada, l'on. Cartoni per la Confederazione dei commercianti, il prof. Dottori per la Confederazione dell'industria, l'on. Ciardi, presidente della Confederazione dei Sindacati dei trasporti, il comm. Di Lullo per il Governatorato di Roma e numerosi dirigenti delle aziende di trasporto, rappresentate dalla Confederazione.

### Organizzatori sindacali e studiosi

Prende per primo la parola l'on. Marchi, il quale sottolinea la particolare caratteristica del congresso nato dal fecondo convergere di una organizzazione economica, la Confederazione dei trasporti e di una attività scientifica, la Società italiana di medicina sociale. Segno non dubbio questo dei come nello Stato corporativo, le forze economiche si uniscono alle forze morali. La Società italiana di medicina sociale e il suo illustre presidente, prosegue l'on. Marchi, hanno saggiamente ritenuto, che il problema degli infortuni stradali non fosse solamente un argomento di cronaca cittadina e di deliberazioni tutorie, ma che potesse formare oggetto di ricerche utilissime nel senso che prevenire è sempre meglio che reprimere, tanto più quando la repressione non raggiunge lo scopo di ridare la vita ad un cadavere. La Confederazione dei trasporti ha giudicato che fosse suo preciso compito di incoraggiare questi studi, dando modo ai loro appassionati cultori di incontrarsi, di riassumere il lavoro compiuto, di fissare il programma del lavoro di domani.

Il prof. Carlo Foà, parla quindi intorno alle ragioni scientifiche e pratiche del congresso spiegandone l'opportunità in considerazione della particolare gravità dell'attuale infortunistica stradale. L'oratore rivendica all'Italia l'origine della psicotecnica con l'opera dei nostri scienziati, come Buccola, il compianto Galeotti e padre Gemelli, e sottolinea come la guerra sia stata maestra anche nel mostrare quali miracoli si potessero ottenere, sopratutto tra i piloti aerei, con la saggia pratica psicotecnica nel dare i brevetti. Tutto consiglia a che vengano applicati anche nel campo dei trasporti terrestri, attraverso il nuovo codice della strada quei rigorosissimi sistemi di controllo e di previsione praticati nel campo dei trasporti aerei. Il prof. Foà ringrazia quindi i relatori che hanno assecondata la sua idea del congresso di psicotecnica applicata alla prevenzione degli infortuni stradali e segnala all'ambito elogio di S. E. Bottai l'opera della Confederazione dei trasporti terrestri nelle persone del presidente e del segretario generale, i quali, realizzando il congresso stesso, hanno dimostrato come i grandi organismi d'inquadramento economico dello Stato corporativo siano sensibili ai più vivi problemi di perfezionamento della complessa materia sociale. Parole di ringraziamento il prof. Foà rivolge a S. E. Bottai e a S. E. Alfieri. (*Vivi applausi*).

### Il discorso del Ministro

Salutato da un vivissimo applauso, si alza quindi a parlare S. E. Bottai. Egli, dopo aver detto che la sua presenza sta a provare in modo concreto l'interesse che il Governo prende ai lavori del Congresso, e che la presenza dei maggiori esponenti dei grandi istituti di prevenzione e d'assistenza mostri quanto dagli studi dei congressisti si attenda l'organizzazione tecnica dell'assicurazione in Italia, così continua:

« Proprio di questi tempi, dinanzi alle grandi corporazioni nazionali dei vari rami di produzione e prossimamente dinanzi all'assemblea del Consiglio nazionale delle corporazioni si discute e si discuterà una riforma, la quale potrà da queste vostre discussioni ricevere suggerimenti, che fin da ora considero preziosi. Attendo le vostre conclusioni per presentarle al Capo del Governo, promettendo per quel che è strettamente inerente alla competenza del mio ministero e alla competenza degli altri colleghi, che terremo conto, nella nostra azione pratica, delle vostre direttive e dei vostri suggerimenti.

Sono lieto, che questo congresso sia stato accolto nella sede di una organizzazione sindacale e al mio amico e camerata Marchi e al prof. Trevisani, segretario generale della onfederazione, faccio vivo elogio di avere voluto promuovere e aiutare, in ogni modo, un così interessante convegno di studi Ritengo che questi rapporti tra studiosi e organizzatori sindcali, siano utilissimi sia agli studiosi che agli organizzatori sindacali trovo cioè che da una parte la scienza e dall'altra la tecnica organizzativa professionale abbiano tutto da guadagnare a incontrarsi a riconoscersi e comprendersi.

La scienza nella cerchia di una organizzazione sindacale guadagna in concretezza di ricerche di impostazioni e di direttive generali.

L'organizzazione professionale attraverso i contatti con la scienza vede riflessi i problemi, di cui per necessità, giorno per giorno, non scorge che alcuni riflessi empirici, pratici tecnici, economici, su uno schermo più vasto, prospettico, disinteressato: quello della scienza.

Voi capite, quindi, quanto ad una organizzazione professionale possa venire di guadagno in prestigio e in dignità da contatti frequenti col mondo degli studiosi. E' sopratutto questo lato che voglio cogliere ed esaltare in questo vostro congresso perchè ritengo che, come giustamente ha detto l'on. Marchi le organizzazioni professionali non debbono esaurire il proprio compito nella pura tecnica sindacale ed economica, ma debbono aiutare in Italia il progresso della scienza e degli studi ».

Il discorso del Ministro delle Corporazioni è accolto da una calorosa ovazione.

### Il valore pratico della psicotecnica nell'applaudita relazione di P. Gemelli

Dopo una breve sospensione della seduta, assume la presidenza S. E. Alfieri, e si iniziano i lavori del Congresso con un discorso di Padre Gemelli, che tratta del valore pratico della psicotecnica, rilevando l'improrogabile necessità di alleviare, con ogni mezzo, le dolorose conseguenze della infortunistica stradale. « Bisogna dunque curare in primo luogo costoro — egli dice — e in questo ci aiuta appunto la psicotecnica quale disciplina, la quale ha proprio il compito di studiare l'attività umana nei suoi rapporti con i molteplici meccanismi di cui l'uomo si serve per aumentare il rendimento della propria attività.

L'oratore dimostra a questo punto sulla base di un'ampia documentazione come l'indagine statistica debba essere rivolta più a fare l'analisi dei singoli infortuni per vedere come si ripetono in condizioni analoghe o diverse gli stessi errori che a studiare la grande massa degli infortuni e classificarli. Quindi una prima deduzione pratica consiste nella necessità che gli uffici di manutenzione o sorveglianza stradale analizzino gli infortuni segnalati ».

Un secondo compito va identificato nella selezione dei guidatori dei veicoli veloci, cui si deve accompagnare una revisione periodica degli individui già dichiarati abili. Il compito però più importante della psicotecnica appare quello di determinare le regole per governare il traffico stradale, entrando nel vivo dell'anima del pedone e dell'autista, e cioè tenendo conto di tutte quelle reazioni psichiche che avvengono nel momento in cui si verificano le circostanze dell'infortunio, come, per esempio, l'emozione, e conclude con l'augurio e il voto che dal presente Congresso l'Italia esca, ponendosi alla testa di un movimento che si fa sempre più forte e che deve portare all'applicazione sistematica della psicotecnica ai problemi della strada.

La relazione è molto applaudita.

Il prof. Ciampolini illustra quindi la relazione fatta in collaborazione con il prof. Boveri sui fatti morbosi che, nei guidatori di autoveicoli, predispongono all'infortunio stradale, ed esamina tutta l'importanza che viene perciò ad assumere il certificato medico per l'abilitazione alla guida.

Anche questa relazione riscuote il maggiore interesse e il vivo consenso dell'uditoria.

Su proposta del prof. Torrisani l'assemblea ha nominato presidente il sen. De Vito. Hanno poi parlato il prof. Bernardinis, il prof. Gazzaniga e l'avv. Ottolenghi.

La seduta è rinviata a domattina. Stasera i congressisti hanno partecipato ad uno spettacolo offerto in loro onore al Teatro Quirino.

## L'estrazione anticipata dei premi per le scadenze del 1932 (Norme della Gazzetta Ufficiale)

ROMA, 6

Il supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Bollettino delle obbligazioni delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi. In esso è notizia della estrazione anticipata dei premi per le scadenze 15 maggio e 15 novembre 1932 assegnati ai Buoni del tesoro novennali 4.75 per cento della 5.a serie scadente il 15 novembre 1932. In una avvertenza è detto. I premi compresi nel Bollettino sono esigibili dal 7 aprile 1932 soltanto dai possessori dei Buoni novennali, che vengono presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 1941 col R. D. legge 21 marzo 1932. Il pagamento dei detti premi e degli altri comunque spettanti sui Buoni, che vengono presentati in sottoscrizione al nuovo previsto succitato verrà fatto con grande facilitazione direttamente dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale, qualunque sia l'importo del premio e a qualunque estrazione si riferisca.

Queste norme costituiscono una deroga limitatamente ai Buoni della quinta serie di scadenza 15 novembre 19324 presentati in sottoscrizioni dei nuovi Buoni novennali 1941 alle disposizioni ora in vigore circa il pagamento dei premi dei Buoni novennali. Resta inteso, che i premi dovuti per i Buoni della detta quinta serie non esibiti in sottoscrizione e quelli eventualmente spettanti ai possessori dei certificati di godimento corrispondenti ai Buoni della stessa serie presentati per la conversione volontaria il prestito del Littorio saranno pagati alle rispettive scadenze normali del 15 maggio e del 15 novembre 1932.

Per questi ultimi pagamenti valgono le norme consuete circa i pagamenti dei premi sui premi novennali non applicandosi al caso il R. D. legge 21 marzo 1932 ed il decreto ministeriale 23 marzo 1932.

## Le facilitazioni delle ferrovie svizzere per la Fiera del Levante

BARI, 6

L'ente autonomo della fiera del Levante comunica: Ben comprese dell'importanza, che la Fiera del Levante di Bari ha assunto con le sue prime manifestazioni le Ferrovie federali svizzere hanno concesso il ritorno gratuito per le merci esposte alla terza Fiera di Bari e il 25 per cento sia all'andata che al ritorno ai visitatori anche se forestieri in transito per la Svizzera.

## I lavori del Consiglio delle Miniere

### Il mercato del petrolio

ROMA 6 pom.

Il Ministro per le Corporazioni, on. Bottai, ha sottoposto all'esame del Consiglio superiore delle miniere, in seno al quale è personalmente intervenuto per assistere allo svolgimento dei lavori, alcuni fra i più importanti aspetti della politica del petrolio.

Per quanto concerne le ricerche, dirette ad accertare la esistenza dei giacimenti petroliferi nel sottosuolo nazionale, il Consiglio su proposta del relatore prof. Sacco e dopo breve discussione, prende atto con compiacimento dei risultati promettenti fin qui conseguiti dall'azienda parastatale nell'investigazione affidatele dallo Stato fa il voto perchè, nel momento in cui tali indagini danno legittimamente a sperare, non siano ridotti gli stanziamenti messi a disposizione dell'azienda stessa e comunque non le siano tolti i proventi delle lavorazioni in corso; ed esprime il parere che, data la importanza crescente assunta nel Regno dalle ricerche e coltivazioni petrolifere, tali attività minerarie, tanto se condotte da pubbliche aziende quanto da private imprese, siano disciplinate da un particolare regolamento nell'interesse della pubblica economia e delle imprese stesse Per quanto si riferisce alla industria del petrolio propriamente detta il Consiglio oltre la questione generale, ha esaminato le proposte delle diverse amministrazioni interessate, le domande presentate dagli aspiranti alla concessione di impianti nuovi e i risultati ottenuti dalla amministrazione delle trattative svolte con le imprese esercenti gli impianti attuali per la revisione delle convenzioni in corso

Dopo la lettura della relazione presentata dal Comitato, e dopo lunga ed elevata discussione, il Consiglio ha approvato le conclusioni seguenti: la industria del petrolio dovrà avere il suo graduale sviluppo ed essendo parte integrante del programma petrolifero nazionale, tale sviluppo dovrà essere regolato in modo da adeguarsi, senza scosse, alla capacità di assorbimento del nostro mercato con le cautele, le garanzie ed i criteri precedentemente suggeriti e oggi meglio determinati al fine di ridurre al minimo indispensabile il sacrificio dello Stato e di contemperare le esigenze economiche con le necessità pubbliche

In ordine alla situazione del mercato ed in particolare alla concessione dei depositi e dei distributori stradali il Consiglio, su relazione del dott. Anzillotti, direttore generale della produzione e scambi, esprime l'avviso che, fino a quando non sia instaurata una diversa disciplina, la condotta dell'Amministrazione abbia ad ispirarsi ai criteri seguenti: debba essere conservata la forma della concessione propriamente detta, come la più idonea a salvaguardare gli interessi dell'amministrazione. A tale concessione non si debba addivenire che col diretto intervento del Ministero delle Corporazioni, cui spetta la direzione organica ed unitaria della politica petrolifera; e che alle concessioni stesse si debba far luogo con grande oculatezza previo accertamento della serietà delle imprese in conformità alle generali direttive della nostra politica economica.

Al termine dei lavori il Ministro Bottai si è compiaciuto assai pel modo in cui si erano svolti ed ha tenuto a ringraziare i singoli relatori ed il Consiglio tutto per l'alta e proficua collaborazione data al Governo.

## Le vicende d'un apparecchio giapponese

### Il pronto aiuto italiano

ROMA, 6

Ierl'altro alle 17.30 partiva dall'aeroporto di Pisa diretto a Roma all'aeroporto del Littorio un apparecchio civile da turismo tipo Moth matricola GAPAS pilotato dal suddito giapponese Ibaschismeka Nasangi. Alle ore 20 non essendo l'apparecchio ancora giunto all'aeroporto del Littorio il Ministero dell'aeronautica disponeva per le ricerche. Veniva così a conoscenza, che l'apparecchio trovandosi fuori rotta aveva preso terra al tramonto regolarmente Castiglione in Teverina presso Orvieto. Ministro dell'Aeronautica nell'eventualità che il pilota avesse necessità di assistenza, disponeva perchè dall'aeroporto di Castiglione del Lago fosse inviato un automezzo con a bordo un ufficiale e personale specializzato per gli eventuali aiuti, che però non furono necessari perchè l'apparecchio poteva ripartire ieri matt. alle 10 diretto a Roma ove giungeva regolarmente alle ore 11. (*Stefani*).

## L'indice dei prezzi all'ingrosso è diminuito

MILANO, 6

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia *Stefani*, che secondo le statistiche da esso compilate, nella quinta settimana di marzo la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuito del 0,54 per cento, passando da 322,29 a 320,55 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 31,03 a 31,20.

## La proroga del concorso pianistico

ROMA, 6 pom.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: La chiusura delle iscrizioni al concorso nazionale pianistico indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro, è stata prorogata dal 5 al 15 corrente. Per agevolare coloro che desiderano partecipare al concorso, l'O. N. D. ha disposto che tutti i Dopolavoro provinciali forniscano direttamente i necessari chiarimenti sul bando-regolamento e sulla partecipazione al concorso ed accettino le iscrizioni al concorso stesso. Il concorso si svolgerà a Genova ed è organizzato da quel Dopolavoro provinciale. Il Ministro delle Comunicazioni, in considerazione del valore propagandistico della manifestazione, ha concesso agli iscritti al concorso la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno dalle stazioni di residenza a Genova.

## Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 6

Il *Bollettino* del Ministero dell'Aeronautica reca: Bartiloi, capitano pilota 19.o Stormo ricognizione terrestre, è trasferito all'Aeroporto di Taliedo; Guelfi, tenente R. Accademia Aeronautica, è nominato ufficiale di ordinanza eettivo di S. A. R. il Principe Amedeo Savoia Duca d'Aosta.

Il *Bollettino* contiene anche la nomina del maggiore in ausiliaria Mario De Bernardi a tenente colonnello.

## CORRIERE COMMERCIALE

### Mercati del vino

Diamo dettagliate notizie da molti dei principali centri viti-vinicoli italiani:

PIEMONTE. — **Canale.** — Il mercato vinicolo in questa zona ha, in questi ultimi tempi, intensificato la sua attività e le richieste si verificano in abbondanza crescente. I prezzi si mantengono tuttavia stazionari, sulla base di lire 120-180 al q.le tale essendo la pretesa dei detentori.

Il consumo rispetto ai tempi attuali, si può dire abbia il suo corso normale, mentre invece l'esportazione continua a mantenersi ad un livello assai basso, per non dire proprio assolutamente nullo.

**Chieri.** — Un discreto aumento di attività si riscontrò in questa ultima quindicina sul mercato vinicolo, specialmente negli acquisti dei vini da bottiglia, che sono riusciti veramente ottimi sotto tutti i rapporti. I prezzi hanno subito un leggero aumento e attualmente si quotano da L. 170 a 220 al q.le, i vini fini, e da L. 110 a 160 per i vini da pasto, secondo la gradazione e il colore.

**Casale Monferrato.** — Abbastanza attivo si presenta il mercato vinicolo nel Monferrato. Durante il mese di marzo vi è stata una discreta ricerca, specialmente di vini da pasto da 10 a 12 gradi di alcool, che si sono pagati da L. 65 a 100 all'ettolitro. I vini fini rossissimi di schiuma, di gradi 13 ed oltre, quotano a L. 110-130 all'ettolitro, alle cantine padronali.

TRE VENEZIE. — **Verona** — Il mercato vinicolo della provincia di Verona, in questo ultimo periodo, è stato improntato alla calma perfetta. Pochi affari, perchè il consumo non risponde.

I vini rossi e bianchi di gradi 11, ottimi, si quotano sulla base di L. 80 all'ettolitro.

**Colognola ai Colli.** — In questa plaga le vendite di vino da parte dei privati sono diminuite d'un terzo. I prezzi variano dalle 50 alle 60 lire, per i vini di pianura, e dalle 70 alle 80 lire per quelli di collina.

**Cavaso del Tomba.** — Se le richieste per i vini bianchi non sono molte, pure le vendite si effettuano regolarmente tanto da far ritenere che oramai le giacenze vadano assottigliandosi. I prezzi si possono dire stabili: a seconda delle qualità variano da L. 100 a 140 all'ettolitro.

**Arquà Polesine.** — Prezzi dei vini sempre bassi: vino nero da pasto di 9-10 gradi da L. 50 a 60 al q.le; vini di 10-11 gradi, di uve fini, dolci, da L. 70 a 80.

EMILIA-ROMAGNE. — **Imola.** — Mercato vinicolo un po' attivo. Prezzi da L. 60 a 150, a seconda della qualità. Si spera in un risveglio migliore nei mesi prossimi.

**Santarcangelo di Romagna.** — Poche le vendite di vino, in causa del limitato consumo. Prezzi stazionari.

TOSCANA. — **Firenze.** — Da qualche giorno si nota, su questo madicato vinicolo, un certo movimento dovuto, in parte, alle provviste da parte del consumo locale per le teste delle corse feste pasquali, in parte ad acquisti effettuati dal commercio all'ingrosso locale e del Settentrione.

I tipi di 10-11 gradi si possono ritenere esauriti, ed anche i vini di gradazione superiore ed a posto di beva sono abbastanza ridotti come quantità, essendo stata venduta la maggior parte delle partite importanti. Si spera anche che la Mostra vinicola, che sarà tenuta prossimamente in questa città e che avrà impronta di vera e propria fiera, porti alla conclusione di affari.

Attualmente si quota: vini da 11 a 12 gradi da L. 70 a 100 al q.le; quelli da 12 a 13 gradi da L. 100 a 130 e quelli superiori da mescita da L. 130 a 170.

Esportazione molto ridotta e limitata, in causa dei prezzi alti, al solo prodotto di marca.

**Lucca** — Nulla di cambiato sul mercato vinicolo: solita calma, soliti prezzi nominali e nessuna richiesta.

I prezzi in questa zona variano da un minimo di 50-60 lire, per i vini con gradazione da 9 a 10, ad un massimo di L. 100-120, per i vini «tipo» con gradazione non inferiore a 12.

Nulla ancora si può dire della nuova sbocciatura, essendo il tempo insistentemente freddo.

**Portolongone.** — Questo mercato vinicolo è ora un po' movimentato ed il vino bianco ha tendenza all'aumento. I prezzi praticati sino ad oggi sono stati sulla base di L. 60-65, per i tipi di 13-13 e mezzo gradi, ma ora i proprietari incominciano a non vendere e pretendono di più. Frattanto, le richieste continuano ed il vino bianco incomincia a scarseggiare in tutta la plaga.

**Figline-Valdarno.** — Mercato vinicolo stazionario: la solita lentezza negli affari per il poco consumo esistente ovunque. Vi era qualche modesta richiesta per il fabbisogno del consumo locale, ma ora anche questa pare si sia fermata. Tuttavia, essendo scarse le disponibilità, i prezzi dànno sempre prova di buona fermezza. Inoltre i proprietari, fiduciosi in un miglioramento dei prezzi, sono restii a vendere, onde se qualche negoziante ha necessità di rifornirsi deve adattarsi a pagare prezzi superiori a quelli correnti, che vanno dalle 5 alle 6 lire all'ettogrado, per i tipi fino agli 11 gradi, ed a L. 7 a 8, per i vini fino ai 12-13 gradi.

**Montalcino.** — Questo mercato vinicolo è calmo ed inattivo, se si eccettuano le vendite (in fiaschi e damigiane) fatte dalla locale Cantina Sociale per la Svizzera. Il consumo locale è ridotto e non causa vendite.

### Società

LA «TERNI» SOC. PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITA' Genova, ha chiuso il bilancio 1931 con un utile netto di Lit. 26.994.500.49 che dopo il prelevamento di Lit. 1.299.725 per la riserva, è stato tutto portato a nuovo.

Gli azionisti della CUCIRINI CANTONI COATS, Milano, hanno approvato il bilancio 1931 chiuso con un utile netto di Lit. 12.610.490.55.

L'assemblea degli azionisti della FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI, Milano, ha approvato il bilancio 1931 chiuso con un utile netto di Lit. 940.418.70.

Durante l'esercizio 1931 la MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI S. A., Napoli, ha conseguito un utile netto di Lit. 893.463.71, che è stato portato a nuovo. L'assemblea ha ratificata l'azione di responsabilità verso alcuni dei vecchi amministratori.

Le seguenti società hanno mandato a nuovo utile del 1931: COMPAGNIA GENERALE FINANZIARIA IMMOBILIARE SATURNIA Lit. 2.662.653; SMALTERIE ITALIANE Lit. 60.183.30; COTONIFICIO DI PONTE LAMBRO lire 34.861.90.

## L'on. Bottai riceve il Direttorio dei periti commerciali

ROMA, 6 pom.

Il Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei periti commerciali è stato ricevuto da S. E. Bottai al quale il Segretario nazionale ha fatto una breve relazione sulla organizzazione sindacale e sui lavori del primo Consiglio nazionale svoltosi in Roma in questi ultimi giorni. L'on. Bottai si è compiaciuto della riuscita del Congresso, assicurando del suo interessamento per la classe dei periti commerciali.

## TRIBUNALE SPECIALE

### La sentenza nel processo contro i sovversivi emiliani

ROMA, 6

E' terminato oggi davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo contro i 21 antifascisti emiliani cominciato ieri.

Dopo le arringhe defensionali, il Tribunale poco prima di mezzogiorno si è ritirato per la sentenza e alle ore 13,4 uscito di nuovo, il Presidente legge la sentenza con la quale sono condannati: Alpi Carlo a venti anni di reclusione ordinaria e 23 mila lire di multa; Rossi Giovanni a un anno, Barbieri Virgilio a 14 anni, Grignazzini Alfredo a 12, Papini Bruno a sei, Pedrelli ad uno, Ferretti Aldo a sei, Mattioli Paride a sette, Pessina Alberto a quattro, Fatera Bruno a quattro, Arduino Augusto, Mattioli Bruno, Chiozza Tullio, Fava Renato, Dal Monte Giovanni, un anno ciascuno; Ramenghi Raimondo a cinque anni, Franchi Emilio a quattro anni di reclusione militare; tutti oltre alla sospensione dai pubblici uffici per il periodo della pena e agli accessori.

Sono assolti Cella Elide, Manzoni Mario, Perazzi Gualtiero e Bologna Giuseppe.

## Il successo di "Palla de Mozzi" alla Scala di Milano

MILANO, 6

Ieri sera è andata in scena alla Scala la nuovissima opera *Palla de' Mozzi*, melodramma in tre atti di Gioacchino Forzano, musica di Gino Marinuzzi.

Il teatro era affollatissimo in ogni ordine di palchi e nella platea e presentava l'aspetto delle grandi serate. Era presente nel palco reale la Principessa Maria, che era giunta questa sera alle 18 da Pisa.

Al primo atto si sono avute ben dieci chiamate e dalla quarta alla ottava si è presentato anche il maestro Marinuzzi. All'ottava il pubblico ha anche acclamato Gioacchino Forzano ed il maestro dei cori Venezian. Alla decima è stato acclamato Marinuzzi, che si è presentato solo ed è stato oggetto di una calorosissima manifestazione di simpatia. Durante il primo atto, che è stato ascoltato con grande attenzione, si sono avute anche due chiamate a scena aperta e precisamente all'invocazione di « Signorello » (Galliano Masini); una pagina di musica veramente efficace, è quando « Palla de' Mozzi » (Franci Benvenuto) estrae la spada guidando i suoi alla battaglia.

Anche gli altri due atti hanno confermato il successo del primo ed il notevole valore dell'opera.

## La partenza di S. E. Motta da Milano

### Dichiarazioni amichevoli

MILANO, 6

Questa mattina ha lasciato la nostra città S. E. Motta, Presidente della Confederazione elvetica. Ricevendo alcuni giornalisti egli ha espresso loro la sua ammirazione per l'Italia che egli ha visitato in questi giorni da Palermo a Milano. « Bisognerebbe essere ciechi, egli ha detto, per non accorgersi del grandioso rinnovamento nelle opere e nei servizi pubblici, della disciplina e di tutto il nuovo tenore di vita ispirato a maggiore consapevolezza. Voi stessi del resto siete i migliori testimoni di questo fervore di opere che caratterizza questa metropoli lombarda assurta ormai ad una posizione invidiabile nel mondo ».

Hanno particolarmente attirato l'osservazione dell'illustre ospite le centinaia di chilometri di strade tutte in perfetto ordine. S. E. Motta ha concluso mettendo in rilievo la mutua fiducia e la vicendevole amicizia tra l'Italia e la Svizzera.


Hai la lingua sporca . . .
domattina ti darò
l' OLEORICINA GAZZONI
olio di ricino in polvere composta - il migliore dei purganti - non dà nausea non dà dolori

OLEORICINA GAZZONI
OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA
SI VENDE ANCHE IN CACHETS
A. GAZZONI & C. BOLOGNA

I BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% - 1941 a premi

per il loro reddito (INTERESSE EFFETTIVO 5,50 %) e per i vistosi premi al cui sorteggio concorrono, sono destinati ad essere collocati interamente nei primi giorni della sottoscrizione.

I risparmiatori in cerca di impiego sicuro e redditizio per i loro capitali devono quindi preoccuparsi di non arrivare in ritardo.

Essi potranno avere negli speciali Uffici appositamente istituiti presso lo

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO
CHE FA PARTE DEL CONSORZIO DI GARANZIA

ogni schiarimento in merito alle modalità dell'emissione, ed ogni facilitazione per rendere più sollecite e agevoli le operazioni relative alle prenotazioni per contanti o alle conversioni dei Buoni del Tesoro 1932 nei nuovi Buoni.

IL SANALGEN
è l'embrocazione più attiva ed indicata nelle lombaggini, sciatiche, sinoviti, torcicolli, dolori artritici e gottosi
IL SANALGEN
è l'embrocazione preferita ed adottata da tutti gli sportivi ed atleti
IL SANALGEN
Non macchia!! Non irrita la pelle!!!
Vi sarà immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 10 alla:
R. FARMACIA TORTA - Via Po 14 - TORINO

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale - Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.
GABINETTI RADIOLOGICI


*Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).*


IL FARMACO

che detiene incontrastabilmente il primato per la cura della stitichezza, è il principio attivo delle squisite pastiglie di EUCHESSINA, che da oltre 50 anni gode la fiducia dei più noti Maestri delle scienze mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione fluidificante di effetto regolare, unisce la massima tollerabilità.

Si calcola che le prescrizioni giornaliere a base di questo farmaco, superino le centomila soltanto in Europa

La Dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, non produce mai irritazioni, disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo, fugando anche le emicranie dovute a cattive digestioni

Anche per i vostri bambini lo specifico più raccomandato, è sempre la pastiglia di EUCHESSINA, gradevolissima e della massima tollerabilità. Esigete le scatole originali di

Euchessina

prodotto dello Stab. Farm. Marco Antonetto di Torino (Riparto A. - Via Arsenale 31).

In tutte le Farmacie: scatole da 20 pastiglie L. 4,25; per posta L. 5.

Prenotazioni

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 1941

(INTERESSE EFFETTIVO 5,50 % ANNUO - OLTRE 43 MILIONI DI PREMI)

PRESSO IL

BANCO DI ROMA

AFFRETTATEVI!

Le prenotazioni potrebbero chiudersi prima del termine stabilito

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

## La voce di un Missionario friulano

In questi giorni all'egregio signor Ottavio Battaglia presidente della Unione ex Allievi Don Bosco di Udine, è pervenuta una lettera del rev.mo padre missionario Di Benedetto Fiori del distretto Missionario di Jowai - Assam (Indie). Il sacerdote è friulano di Nogaredo di Prato e si trova in India da ben sette anni. Trovandosi in gravi difficoltà, il buon Missionario scrive agli ex Allievi e Cooperatori di Don Bosco e friulani tutti una toccante lettera, implorando l'aiuto fraterno per la Missione.

Ecco il testo della lettera stessa:

« *Benefattori carissimi,*

Giunti in Assam nel 1922, i Salesiani di Don Bosco, colla grazia di Dio e l'aiuto di Maria Ausiliatrice, videro il numero dei Cattolici crescere da 4500 a 16.000 circa; numero consolantissimo e che mostra come il terreno sia fertile e pronto per le conversioni.

Questa rapida estensione ci ha obbligati a moltiplicare i Centri onde poter più facilmente curare le cristianità nascenti.

Nel 1926, dopo non lievi difficoltà non ancora completamente sorpassate, si aperse una Stazione qui in Jowai (sui Monti Khasi e Jaintia), rocca forte del Protestantismo che vi conta molte sette. Una stanzetta di pochi metri quadrati dapprima, poi una camera un po' più grande, ecco quanto serve e giova tuttavia come Casa del Signore. Sennonchè ormai il numero dei cattolici del Distretto è di molto aumentato e ne contiamo parecchie migliaia. Come fare per radunarli, curarli, istruirli? Assistono ormai sempre ai divini Uffici rimanendo all'aperto. Ci è di assoluta necessità una chiesa ed una grande chiesa, che sia adatta al centro importante, secondo solo a Shillong su questi monti. Le scosse ripetute di terremoto ci obbligano ad avere una costruzione in ferro e cemento armato, se non vogliamo metterci nella necessità di rifare spesso il lavoro. Le moltissime formiche bianche, flagello di questo Distretto, ci impediscono di aver costruzioni in legno. Ci è dunque giocoforza trovare mezzi abbondanti per la costruzione di una dimora stabile e degna del Re dei re.

Facciamo appello al cuore generoso dei buoni ed amati benefattori delle Missioni perchè ci vengano in aiuto in questa fiorita opera di bene. La chiesa, come il Distretto, sono sotto la protezione di Santa Teresa del Bambino Gesù, cui attribuiamo il risveglio di questi popoli. Voglia questa protettrice far piovere su noi rose spirituali e temporali, e ispirare al vostro cuore di venirci generosamente in aiuto onde assicurare a questo centro uno sviluppo meraviglioso.

La spesa sarà ingente; viste le difficoltà di trasporto e il lavoro manuale non osiamo precisarla. Ma convinti della necessità assoluta di questa Opera, vi ci gettiamo fiduciosi. Le vostre offerte, anche se minime, favorite indirizzarle alla Banca American Express C.o - Milano - Piazzale Parini 2, perchè vengano introitate nel c/c di mons. S. Mathias, nostro Prefetto Apostolico, ma specificando che è per la chiesa di Jowai. Detta Banca ci trasmetterà sollecitamente l'importo in moneta locale, ma favorite informarci direttamente anche con semplice cartolina.

Vi prometto che vi renderò largamente partecipi del bene che potremo compiere mercè la nuova costruzione, e che vi ricorderò largamente nelle Sante Messe che celebrerò nel nuovo Santuario. I nostri cattolici non mancheranno poi di pregare per i benefattori che avran contribuito alla loro spirituale salute.

Mentre ringrazio di gran cuore, vi abbiano come Loro devotissimo nel Signore

*Sac. Dott. Fiori B.*

## Gli Universitari cattolici a Montesanto

Domenica scorsa i nostri Universitari Cattolici con due auto si portarono a Montesanto per partecipare ad un convegno con i colleghi di Gorizia e Trieste. Al mattino assistettero alla Messa Prelatizia di mons. Sirotti, Amministratore Apostolico di Gorizia. Dopo la colazione, assistettero ad una seduta di studio, in cui il dott. Artusi, Presidente della Giunta Diocesana di Gorizia, tenne una lezione sulle relazioni tra Fede e Scienza ed il dovere in proposito degli studiosi cattolici. Presero la parola anche gli udinesi dott. Biasutti, sig.na Peroner e dott. Don A. Baldassi loro Assistente Ecclesiastico. Chiuse il dott. Veronese, delegato dalla Presidenza Generale.

Il pranzo fu allietato dalla goliardica, frizzante e canora allegria... fucina.

Causa il tempaccio, si dovette rimandare la visita al Vodice e agli altri luoghi di battaglia. Dalla vetta santa e contesa si pregò fervorosamente per tutti i Caduti che immortorarono del loro sangue quelle rocce aspre e scoscese.

Approfittando della generosità dei Padri Francescani, Custodi del Santuario, dopo la Benedizione Eucaristica, si discese a Gorizia, dove fu offerto uno splendido ricevimento in Episcopio, offerto dall'illustre mons. Amministratore Apostolico, che in tutta la giornata si profuse verso i Fucini d'una degnevolezza altamente paterna.

Le ombre della sera sciolsero lo indimenticabile raduno....

## Beneficenza

Il commendatore D. Antonio Cavarzerani per onorare la morte del suo carissimo figlio Francesco, elargì lire 100 ai poveri di S. Marco

I beneficati, commossi e riconoscenti, ringraziano di cuore e promettono preghiere per il lacrimato Defunto e per i generosi Benefattori superstiti.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro bimbe abbandonate i signori Maria e Olivo Miari hanno offerto L. 20 per onorare la memoria della signora Mazzoli di Gorizia.

## Il primo lustro della fondazione dell'Unione ex allievi di don Bosco

L'Unione ex Allievi di D. Bosco della nostra Città si accinge a celebrare il primo lustro di vita, e pertanto ha spedito a tutti gli ex allievi la seguente circolare:

*Carissimo Amico,*

Quest'anno, primo lustro della fondazione dell'Unione di Udine degli ex Allievi del Beato D. Bosco, il Consiglio intende di dare alla fausta ricorrenza quella impronta di solennità e di gioconda fraternità, che è nell'uso e nel costume dei figli del Beato Don Bosco. Pertanto chi è stato, come te, educato alla eletta e santa scuola dei figli del Beato D. Bosco, non potrà esimersi di aderire con il più grande entusiasmo del cuore a questa manifestazione, la quale rievocherà uno dei giorni più belli e più gioiosamente vissuti in pieno fervore e letizia salesiana.

Infatti, non senza un senso di profonda e santa ispirazione ed un trasporto di sublime carità, il Beato lasciò in retaggio ai suoi giovani, che tanto amò, la sua grande ed ardente fede d'apostolo con l'affermare: essere cioè impossibile che un ex allievo si perda!

Basterebbe il fascino di questa luminosa speranza di vita perchè tu, o carissimo ex allievo, non possa dimenticare il grande, incommensurabile beneficio ricevuto dai tuoi provvidenziali educatori e non possa sentire il bisogno di ricompensàrli almeno con la riconoscenza.

Il Consiglio dell'Unione, animato da siffatti sentimenti, t'invita a prenotarti per la gita, che si effettuerà a Tolmezzo in occasione della festa del Beato D. Bosco, domenica 8 maggio venturo.

Parteciperà anche il sac. dott. Francesco Carpenè, primo direttore di quel Collegio, il quale tanto favorì il sorgere e lo sviluppo della nostra Unione.

L'adesione di lire 12 dovrà essere inviata tempestivamente al Presidente sig. Ottavio Battaglia, via Savorgnana, 15 - Udine - non più oltre del 30 aprile p. v.

Tale quota è comprensiva di tutte le spese di viaggio e dell'agape fraterna che i nostri amatissimi superiori si sono generosamente impegnati di offrire per tale circostanza.

Ti saluto affettuosamente nel nome di don Bosco, lusingandomi che tu non mancherai di rispondere fraternamente all'invito.

L'Assistente Eccl.: Sac. don Corrado Roiatti (ex allievo) - Il presidente: Ottavio Battaglia.

Ecco il programma:

Ore 7: S. Messa e Comunione generale nella Chiesa dell'Ospedale Civile di Udine — ore 8,30: Partenza per Tolmezzo dal deposito Corriere S.A.F. - Via Gorghi. — ore 10,15: S. Messa solenne in onore del Beato don Bosco nella Cappella del Collegio — Ore 11,30 Adunanza genrale — ore 12,30: Agape fraterna — ore 14,30: Gruppo fotografico — ore 15,30: Gara di foot-ball (ex allievi Udine - allievi Tolmezzo) — ore 17: Rappresentazione teatrale (ex allievi Udine - allievi Tolmezzo) — ore 19: Ritorno a Udine.

BILANCI DEL 1931

## Il servizio veterinario del macello

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

Dalla relazione sul servizio veterinario (Macello, canile, ispezione del Frigorifero e delle macellerie) durante il decorso anno 1931, presentata dal prof. dott. Umberto Selan al Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco rileviamo quanto di interesse pubblico:

*Macellazione* — Durante l'anno vennero sottoposti all'ispezione sanitaria i seguenti animali abbattuti nel mattatoio e i seguenti animali morti e carni introdotte da fuori comune ecc.

Buoi N. 1038 — Vacche N. 1010 — Tori N. 32 — Vitelli maggiori N. 95 — Vitelli minori vivi N. 7227 — Vitelli minori morti N. 1936 — Cavalli N. 169 — Muli N. 103 — Asini N. 52 — Suini N. 3310 — Capre, pecore, castrati e montoni N. 94 — Agnelli N. 2396 — Capretti N. 2697 — Carni fresche bovine introdotte Kg. 114148 — Carni fresche equine introdotte Kg. 2573 — Carni congelate Kg. 31067.

Complessivamente vennero ispezionati capi 20.159 di bestiame e Kg. 147.788 di carne fresca e congelata.

In confronto dell'anno precedente vennero macellati: più buoi (171 in più) vitelli (1176) e suini (190) e meno vacche (247) tori (51) equini (143) ovini e caprini adulti (32) agnelli e capretti (754). Venne invece importata più carne fresca bovina (Kg. 44003) equina (Kg. 1472) e meno carne congelata (Kg. 50106) in meno).

*Consumo carneo* — Dai dati esposti risulta che vennero quest'anno macellati 2997 animali in meno e importata pure in meno Kg. 4630 di carne; che vennero in altri termini consumati nel comune Kg. 47679 di carne in meno.

Fermo restando il consumo della polleria e dei conigli, questa diminuzione si tradurrebbe in Kg. 0,720 per abitante.

L'economia si è effettuata indifferentemente tanto sulle carni mastre (bovini adulti - suini - equini) quanto su quelle tenere o così dette bianche e di lusso (vitelli - agnelli - capretti) il che vuol dire che l'economia ha riguardato tutte le categorie di consumatori.

*Ispezione Sanitaria* — Per quanto riguarda l'ispezione sanitaria e per dare un'idea del lavoro di ispezione delle carni svolto durante detto anno, basta ricordare che vennero tolti dal consumo e confiscati 47 animali interi fra vacche, buoi, vitelli, equini e suini, inoltre vennero sottratti al consumo vari organi (polmoni e fegati) toccati da diverse malattie specialmente dalla tubercolosi e strangilosi (suini). Vennero pure confiscati ben Kg. 2992 di parti varie in gran parte per infiltrazioni sierose e sanguinolente traumatiche e 53 feti.

Dalle malattie infettive constatate all'ispezione va presa in considerazione soltanto la tubercolosi perchè le altre si sono contenute in limiti pressochè trascurabili.

Nel registro delle confische sanitarie risultano annotati 225 casi di *tubercolosi* dei quali 29 di tubercolosi diffusa agli organi addominali e 2 soli casi di tubercolosi generalizzata, complessivamente 23 casi meno dell'anno precedente.

Delle malattie d'infezione la più frequente da noi rimane sempre la distomatosi che raggiunse la cifra assoluta di 594 casi così distribuiti: 391 nei buoi (38,63 per cento) 199 nelle vacche (19,70 per cento) 4 nei tori (12,5 per cento). L'aumento rispetto agli anni precedenti e sopratutto l'aumento nei buoi in confronto delle vacche, crediamo possa attribuirsi alla importazione di buoi dall'estero che quest'anno si è verificata in misura sensibile.

L'echinococcosi si verificò in 154 casi nei bovini e cioè: 101 (10 per cento) nei buoi - 52 (5 per cento) nelle vacche e 1 (5 per cento) nei tori: nei suini essa si manifestò nella proporzione del 19 per cento.

*Bassa Macelleria* — Vennero destinati alla bassa macelleria i seguenti animali: 9 vacche - 1 toro e 1 suino. Meno qualche diecina di quintali destinati alla seconda qualità (41 quintali circa) tutto il resto della carne foranea introdotta nell'annata, passò allo spaccio della bassa macelleria, cioè oltre 1110 quintali. Lo spaccio ha sempre funzionato sotto la più diligente sorveglianza e vigilanza.

L'aumento così rilevante di carni vendute (301 quintali più del 1930) dà la misura del favore e della fiducia del pubblico per questa istituzione al la quale la ditta gerente non manca di dare il massimo incremento evitando interruzioni nell'apertura a costo di introdurvi, non raramente, carni normali di seconda qualità vendute s'intende, allo stesso prezzo di quelle di bassa macelleria.

*Prezzi delle carni* — I prezzi delle carni rilevati dall'ufficio di Direzione del Macello hanno segnato dal primo bimestre all'ultimo bimestre dell'anno una notevole diminuzione. Il prezzo medio del gennaio-febbraio era:

Per i buoi (a peso morto) da lire 600 a lire 650 il quintale,

per le vacche (a peso morto) da L. 450 a L. 600 il quintale.

Per i vitelli nostrani (peso tramont.) da L. 430 a L. 490 il quintale.

Nel bimestre novembre-dicembre era sceso invece:

Per i buoi da L. 350 a L. 482.

Per le vacche da L. 250 a L. 405.

Per i vitelli nostrani da L. 245 a L. 322.

Per i vitelli carnici da L. 220 a L. 265.

Così che si ebbe una diminuzione in media dal principio alla fine del 1931 del 34 per cento nei buoi, del 40 per cento nelle vacche, del 38 per cento nei vitelli nostrani e del 35 per cento per i carnici.

*Contumaciale* — Oltre alle carni confiscate nel Macello, del complessivo peso di Kg. 18500, vennero introdotti alla Sardigna: 13 vacche, 33 feti bovini, 22 vitelli, 9 suini, 21 equini, 4 ovini, 214 cani e un gatto.

*Profilassi antirabica* — Al 31 dicembre esistevano nel Comune 1416 cani così ripartiti:

Categoria prima N. 171 — Categoria seconda N. 804 — Categoria terza N. 441 — Totale N. 1416.

Vennero catturati 231 cani randagi dei quali solo 17 furono riscattati ed i restanti 213 furono abbattuti.

Vennero tenuti in osservazione, come morsicatori, 53 cani, un gatto e un asino: due rimasero ignoti (un cane e un gatto). Un solo caso di grave sospetto di rabbia in un cane la cui testa venne inviata all'Istituto Antirabico di Padova per l'accertamento diagnostico.

*Laboratorio* — Nel laboratorio di microscopia del Macello vennero eseguiti n. 108 analisi batterioscopiche.

*Ispezioni alle macellerie e al frigorifero* — Nell'annata vennero praticate 623 visite di controllo agli spacci di carne e 157 al Frigorifero del Friuli.

## Pia Unione Chiese povere

In morte del compianto Direttore mons. Giovanni Mauro, nel trigesimo della sua morte hanno offerto: famiglia avv. Della Rovere L. 10; Nella Pezzali Zambelli L. 10.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel pomeriggio dal 28 marzo al 3 aprile furono presentate alla Associazione fascista della Proprietà edilizia in Piazza XX settembre N. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Palermo N. 8, vani 2, L. 50 — Via Prefettura N. 3, vani 1, uso ufficio L. 135 — Via Prefettura N. 3, vani 9 L. 325 — Viale Venezia N. 172, vani 4 L. 130 — Via Milazzo N. 8, vani 6 lire 350 — Via A. Lazzaro Moro N. 54 vani 4 L. 80 — Viale Cimitero N. 15, vani 4 L. 150 — Via Bartolini N. 5, una camera ammobiliata L. 100 — Via Milazzo N. 8, vani 4 L. 230 — Via Cantoniera vani 4 L. 160 — Piazza Umberto I N. 8 una camera ammobliata L. 80 — Via Palladio N. 19, una camera ammogliata L. 150.

## Due condanne per un furto d'uva

Il diciottenne Danilo Chiopris di Valentino e il ventenne Riccardo Piani di Sesto erano imputati di concorso in furto aggravato per essersi impossessati nell'agosto scorso, in più riprese, di uva ed altre frutta dagli orti del cav. Attilio Volpe, cav. Massimo Vigevani, Maria Del Gos e Ferdinando Badini in via Tarcento mediante rottura di rete metalliche di cinta. In esito al dibattimento il Chiopris è stato condannato a 15 giorni di reclusione e 200 lire di multa col beneficio della condizionale e della non iscrizione, il Piani a 20 giorni e 300 lire di multa.

**« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI).**

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 APRILE

| | |
|---|---|
| Nati | 7 |
| Morti | 2 |
| Matrimoni | 2 |

## Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Viotto Attilio autista, con Martinelli Puisena, contadina; Dulzicco Renso, commesso di negozio con Danelutto Regina, casalinga; Rossi Oreste, falegname con Pino Assunta Rosalia, casalinga; Fabbro Aldo, pastaio con Fizzoni Adelma, casalinga.

Matrimoni. — Codutti Luigi, stagnino con Lorenzi Giuseppa, casalinga; Savio Francesco, fabbro, con Spizzo Nicolina, sarta.

Morti. — Del Negro Maria, vedova De Marco fu Giuseppe di anni 91, civile. Fraulini Vittoria di Tobia di anni 9 scolara.

## "Lohengrin„ e "Tosca„ al Puccini

Sotto gli auspici del Comune di Udine quanto prima e precisamente sabato venturo avrà inizio la grande stagione d'opera che a quanto ci assicurano viene allestita con serietà d'intendimenti artistici. Le opere scelte quest'anno sono due: *Lohengrin* e *Tosca*.

## Varie di cronaca

**L'infortunio di un meccanico**

Mentre lavorava intorno ad una bicicletta il fabbro meccanico Umberto Di Reggio di anni 26 rimaneva con una mano tra i raggi di una ruota riportando una ferita lacero contusa guaribile in otto giorni.

**Arrestato per resistenza ad una Camicia nera**

Per violenza e resistenza ad una Camicia nera nell'esercizio delle sue funzioni è stato arrestato a Viano tale Angelo Del Ben di anni 38.

**Un furto di polli**

Un furto di polli commesso nell'abitazione di Pietro Moretti in Via Ermada è stato denunciato ai carabinieri.

### PREPOTTO

*FERITO DALLO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA* — Il novenne Egidio Brignach di Marco, rinvenuta una cartuccia da fucile, prese a batterla con un sasso fino a provocarne lo scoppio. Il povero ed imprudente bambino riportò ferite multiple alla mano sinistra con asportazione della prima falange del pollice e del medio della mano stesso. Fu trasportato all'Ospedale di Cividale ove ne avrà per un mese.

### CODROIPO

*LA VISITA PASTORALE.* — Domenica fu tra noi mons. Arcivescovo per la Sacra Visita la quale riuscì assai bene nonostante il tempo piovoso. Numerossisime furono le S. Comunioni al mattino. Una gran folla di popolo partecipò a tutte le funzioni: alla Messa solenne intervennero anche tutte le autorità. Particolarmente cara per mons Arcivescovo fu la riunione di tutte le Associazioni cattoliche nella sala parrocchiale.

### TRICESIMO

*L'ULTIMA DEL QUARESIMALISTA* — Domenica in Albis, dopo il vespro solenne, il quaresimalista sacerdote Olivo Comelli tenne dinnanzi una moltitudine di fedeli l'ultima predica del suo quaresimale.

Questo buon popolo, che durante la predicazione di don Comelli, l'ha seguito attentamente e con sommo interesse, ha voluto intervenire ancora più numeroso per ascoltarlo anche in quella chiusura.

In fine ha invocato sui presenti la benedizione copiosa, estendendola, oltre sui presenti, anche sulle autorità superiori, al Sommo Pontefice, al nostro Arcivescovo, al nostro mons. Arciprete nonch alla casa regnante, al Capo del Governo e su quanti la benedizione celeste torna di vantaggio spirituale e a conforto di tutte le anime. A don Olivo, direttore di vita Cattolica, va da la riconoscenza di questa cittadinanza.

*CONFERENZA AGRARIA E PREMIAZIONI* — Domenica alle ore 11, nella sala municipale, il dott. Botrè titolare della Cattedra di Agricoltura di Gemona-Tarcento, tenne alla presenza di numerosi agricoltori e dei signori M.o di agraria sig. Cragnolini Gio. Batta addetto alla Cattedra, del sig. Vincenzo Bertossio consigliere della Federazione Agricoltori, del segretario comunale signor del Checco ed altre autorità, una conferenza sull'importanza di valorizzare l'allevamento della bachicoltura, illustrandone, come le benemerite Casse Italiane di Risparmio di Milano, abbiano avuto la felice iniziativa di intervenire e sovvenzionare con numerosi premi la classe produttrice.

Passò poi alla premiazione dei giovani agricoltori che maggiormente si distinsero nel corso d'agraria tenutosi nello scorso inverno, caldeggiando poi a voler aumentare la frequenza, quantunque fra questi agricoltori sieno dei veri pionieri della terra e dell'allevamento bachi.

Eccone i giovani premiati, ai quali oltre un artistico diploma, sono stati donati degli attrezzi agricoli e degli opuscoli illustrativi e di propaganda agraria.

D'Agostini Guerrino e Valentino di Francesco, Bertossio Antonio di Vincenzo, Tosolini Dino di Oreste, Piazza Pio di Geremia, Piazza Gio. Batta di Gio. Batta, e Balzano Ferrigo di Giovanni.

*IL MERCATO MENSILE* — Animatissimo il mercato mensile del primo lunedì sia per il concorso di popolo, come per i capi bestiame condotti al mercato. Si sono notati dei lievi aumenti di prezzo sulle bestie giovani e sui maiali.

*BENEFICENZA ALL'ASILO* — Per ricordare la luttuosa circostanza della morte della sig.a Lucietta Mocchiutti in Dri, il marito signor Guglielmo Dri ha offerto all'Asilo L. 50.

*L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' OPERAIA* — Domenica ha avuto luogo nella sede sociale della Società Operaia, l'assemblea annuale, per la nomina di 4 consiglieri, e approvazione del bilancio.

Venne dato il conto consuntivo con un utile di L. 508,75, considerato che il patrimonio sociale aumenta a L. 61.572,83.

Dopo brevissima discussione e approvazione del bilancio il presidente Cav. Gio. Sbuelz, prima di chiudere l'assemblea, ha ricordato che quest'anno bisognerà festeggiare il 50.o della costituzione della società e di studiarne un vasto programma eminentemente sociale, per valorizzare le benemerenze della società e di definire in una prossima adunanza del Consiglio, la data per tale ricorrenza.

### MORUZZO

*SACRA PREDICAZIONE.* — La parola franca e pratica, gli argomenti di circostanza svolti dal noto Missionario Apostolico mons. Ettore cav. Fanna ottennero il frutto meritato. La popolazione compatta partecipò all'audizione di tutte le prediche, e domenica passata, ottava di Pasqua, numerosissimi popolani si accostarono alla S. Messa. Grazie ed auguri di un ubertoso apostolato allo zelante Missionario.

### ZUGLIANO

*SOLENNITA' RELIGIOSA* — L'annuale festa Eucaristica, di domenica scorsa, per quanto sia stata molestata dal tempo piovoso, ha segnato un nuovo consolante progresso nella vita religiosa di questa Parrocchia. Al triduo predicato con molta efficacia dal M. R. don Giulio Pascoli della Parr. del Redentore di Udine, si è notato un concorso straordinario di fedeli. Alla Comunione generale si contarono oltre duecento uomini: ma ciò che particolarmente ha fatto ottima impressione, è stato il contegno edificante dei giovani intervenuti al completo al Banchetto Eucaristico. Durante tutto il giorno la Chiesa fu continuamente affollata di adoratori davanti a Gesù Eucaristico, esposto in mezzo a una illuminazione sfarzosa e geniale, ed a una profusione di fiori e di piante ornamentali. Celebrò la Santa Messa solenne e tenne discorsi d'occasione il rev.mo mons. Valentino Venturini, can.co on. di Cividale, che così bene sa accoppiare al suo dire, le doti oratorie con lo stile semplice, da destare in mezzo all'uditorio ottima impressione. La Società Corale si fece onore riesumando una Messa a 4 voci scoperte di molto effetto. La processione, per quanto si sia dovuto ridurre il consueto itinerario, è riuscita imponente. Non mancavano gli addobbi alle finestre delle case, e lungo le vie del paese garrivano al vento moltissime bandierine e sui muri striscioni multicolori inneggiavano a Gesù Eucaristico. La più gioconda animazione regnò in paese fino a notte inoltrata, e sul volto di tutti si leggeva la interna soddisfazione, la letizia dei cuori.

*IN TRIGESIMO* — La memoria della buona signora Giuditta Nassimbeni ved. Tessitori, mamma del nostro R. Parroco, è ancor viva qui in paese, dove si ebbe occasione di apprezzarne le esimie virtù. Oggi, giovedì, ricorrendo il trigesimo della sua dipartita, nella chiesa parr. si terrà una solenne Ufficiatura funebre alle ore 10 con largo intervento di parenti ed amici.

### PREMARIACCO

*L'ANGELO DEL CAMPANILE.* — Dopo di essere stato esposto a Cividale, si trova ora nella nostra chiesa l'Angelo che sormonterà il nuovo campanile.

Tiene in mano una tromba e nell'altra un ramo d'olivo. E' fatto su disegno di Leo Morandini e su modello del fratello Pio i due noti artisti cividalesi, e lavorato dal sig. Tomat, pure cividalese.

E' in rame. Dirne le lodi non è necessario: quanti l'anno veduto non hanno potuto a meno di ammirarlo: sembra una cosa fatta di getto.

I premariacesi sono impazienti di vederlo lassù al suo posto: degna corona a quel vero monumento d'arte che è il campanile.

Quanto prima sarà fusa la campana maggiore essendo l'attuale troppo piccola. La spesa è già coperta dalla generosa e spontanea sottoscrizione di questi buoni abitanti.

Bastò un giro per le famiglie perchè il Parroco avesse la consolazione di una adesione plebiscitaria.

Attendiamo con impazienza la solenne inaugurazione.

### BILLERIO

*ATTO DI CIVISMO* — Un atto di esemplare civismo ha compiuto in questi giorni la popolazione di Billerio, offrendosi spontaneamente e gratuitamente sia con mano d'opera che con carreggi alla ricostruzione della strada molto frequentata e che ora serve anche per le automobili, la quale si distacca da presso all'osteria di Urli Natale e conduce sulla Tarcentina. Ai volenterosi un ben meritato elogio.

*LA GIORNATA DEL FIORE* — La giornata del Fiore e della doppia Croce per la lotta contro la tubercolosi ha avuto un buon esito anche quest'anno nel Comune di Magnano e a Billerio in particolare.

### ARTEGNA

*FIORELLINO RECISO* — Un crudele morbo strappò in questi giorni all'affetto dei genitori e dei parenti, la bambina cinquenne Luisa Adotti che volò al Cielo per fare corona a Dio assieme agli angeli.

La certezza cristiana che la ritroveranno nella Patria celeste, sia di conforto a quanti oggi ne piangono la dipartita, ed in special modo alla mamma ed al papà, il nostro carissimo amico signor Pierino Adotti.

*FUNEBRI* — L'altro ieri, con larga partecipazione di popolo, ebbero luogo i solenni funerali del compianto Gaetano Rotter, spentosi improvvisamente per un attacco cadiaco.

Ai parenti, e particolarmente ai nipoti residenti a Colonia Regina (Rio Negro - Argentina), vive condoglianze.

### MAGNANO IN RIVIERA

*NELL'ASILO* — Il nostro Asilo è frequentato da uno stuolo di bimbi. I piccoli ospiti sono in aumento. Sono pervenute alla Direzione le seguenti offerte: Merluzzi Susanna L. 70; famiglia Canci L. 50; Cav. Tomat L. 10.

### POZZUOLO

*LA SOLENNITA' DELLE 40 ORE* — La « *melodia* » *di Giovanni Juri* — La solennità delle 40 Ore di adorazione è riuscita anche quest'anno veramente imponente e si è chiusa nella giornata di martedì con solenni manifestazioni. Il Paese era stato trasformato per la circostanza con ricchi addobbi. E' stata eseguita dalla Cantoria locale la Messa a 3 voci virili del Foschini con accompagnamento d'orchestra. L'esecuzione corale e musicale è stata ottima.

Per la prima volta in questa circostanza è stata eseguita la *melodia* di Giovanni Juri di Pozzuolo che ha rivelato le esimie doti di musico dell'autore e che è stata assai gustata nella sua emotività, armonia, ispirazione e colore. La *melodia* è stata eseguita da uno scelto quintetto d'archi.

Come abbiamo detto il paese era stato addobbato riccamente per la processione che invece non potè aver luogo causa l'imperversare del maltempo. Particolare elogio per l'addobbo merita il Borgo di Santa Maria.

## Le disgrazie della montagna

BELLUNO, 6

Il piccino di cinque anni Teza Mario fu Vincenzo, abitante in località Muda, assieme ad un fratellino l'altra mattina si recava a portare la colazione al nonno in un bosco.

Durante il percorso il piccolo Mario, che assieme al fratellino percorreva un sentiero, ruzzolò nel prato sottostante in grande pendio, ed indi precipitò nel sottostante burrone, dall'altezza di circa ottanta metri, rimanendo cadavere.

Lunghe furono le ricerche ed il cadavere stesso venne ricuperato con il concorso dei carabinieri della stazione di Longarone.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

**Quisquilie casalinghe e interessi che s'affacciano ad ogni primavera.**

(*G. Ribone*) — E' forse una questione oziosa se Tolmezzo sia una città di pianura o una città di montagna. Data la sua piccola altitudine (300-320 m. s. m.) va forse catalogata fra le città di pianura; ma la sua ubicazione tra i monti, dai quali è circondata da tutti i lati, e i fenomeni concomitanti, la fanno a maggior diritto ritenere una città di montagna.

E' città o paese?

Se città è sostanza, Tolmezzo può ambire onorevolmente al titolo di città. Uffici, affari, amministrazione, politica hanno la loro sede qui. E' centro ed esponente della vita carnica. Lasciamo da parte il concetto di tentacolare, di mastodontico, di colossale, di sviluppo apocalittici a proposito della sua estensione e della demografia. Basti sapeer che progredisce e migliora.

Tutte le valli vicine e lontane di questa zona alpina hanno il loro sbocco naturale e necessario a Tolmezzo. A Tolmezzo si congiungono e da Tolmezzo si irradiano le strade che portano il nome della patria e il vivere civile fin nei più dispersi casolari.

Una concorrente al titolo di *caput* della gente carnica fu, in tempi passati, Villa Santina che è in posizione, anche geometrica, felicissima. La geometria, coi suoi motivi di equidistanza, dava ragione a Villa. Ma sono velleità tramontate perchè la geometria resta e i fatti camminano.

Oggi urgono altri e più ponderosi problemi.

La primavera batte alle porte. Un inverno secco, asciutto, grigio, fuori d'ordinanza è ormai passato; bene o male, ma è passato e non se ne parla più. Una volta a quest'ora se n'erano già partiti i nostri bravi operai per invadere l'Europa e piantarvi i segni della loro nobiltà, il loro lavoro.

Fin dal marzo gli ingaggiatori d'opere avevano raccolto la messe per le grandi imprese edili di là dal confine. All'inizio della primavera lunghi convogli neri scivolavano sbuffando sulla linea pontebbana, stracarichi di gente nostra che andava al lavoro in terra straniera col cuore dolorante, ma pieno di speranza. Non era allora difficile trovare il ramo dove fermarsi anche per quelli che lasciavano la casa senza una meta prefissa. Era forse per taluno una cosa più difficile trovare il finanziamento in contanti per il viaggio. Denari, si sa, ce n'è sempre: ma occorreva una scappellata ai soliti finanzieri e 30, 40, 50 lirette erano pronte coll'immancabile capestro usuraio: in capo alla prima o seconda quindicina obbligo accettato di restituire 40, 50, 60 lire. Come interessi non c'era male! Ma chi a quei tempi prendeva a cuore la sorte del nostro emigrante?

I landò erano sempre pronti e sempre in moto. Chi non li ricorda? Sono appena i giovanissimi che queste cose le hanno apprese per sentito dire. Tra frustate e sballottamenti e un congruo aiuto di voci assordanti, da Tolmezzo si giungeva a Stazione per la Carnia: l'ultima tappa della piccola patria. Poi in treno e via.

Nella casa vuota la sposa, la mamma, i filioletti pregavano da Dio la buona sorte al caro lontano.

Oggi gli ingaggiatori sono scomparsi; gli usurai, se vogliono, piantano le reti in altri settori; le vecchie e doloranti carrozzelle sono finite in museo; i passi, prima aperti, oggi sono chiusi e non allettanti.

Il nostro operaio dalla sapienza antica sa ancora non disperare e attende con fiducia giorni più sereni. Immancabilmente!

### FUSEA

**Lieta aspettativa**

I bravi giovani di Fusea benchè fin dal primo gennaio scorso fossero stati privati del loro amato Assistente Ecclesiastico don Giuseppe Treppo, seppero mantenersi fedelmente compatti con tenacità esemplare e serietà ammirabile di propositi al loro programma.

Ora dopo un anno e mezzo dalla costituzione regolare dell' Associazione, s'apprestano alacremente e con santo orgoglio ad organizzare la festicciuola per l' inaugurazione della bandiera.

Bravi giovani! L'inno echeggi già festevole nei vostri cuori e prorompa in un solo palpito che vi riunirà col vostro indimenticabile ex Assistente Ecclesiastico.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.*

### PORDENONE

**Al Centro Fascista di Coltura**

Come già reso noto questa sera, giovedì, alle ore 21, al Teatro Garibaldi, a cura del locale Centro Fascista di Coltura, il ch.mo Mons. d.r cav. Lodovico Giacomuzzi terrà una conferenza sul tema: « Il Duca d'Aosta ».

**Distribuzione di viveri alla Sezione Mutilati**

Domenica presso la sede dell'Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra a cura della locale sezione sono stati distribuiti 60 pacchi di viveri ai mutilati bisognosi della sezione. A Sacile pure, per i mutilati di Caneva, Brugnera e Sacile fu effettuata una distribuzione del genere.

**L'assemblea del Consorzio per l'istruzione media**

Sabato scorso ha avuto luogo l'assemblea del Consorzio per l'istruzione media presenti i rappresentanti dei Comuni interessati.

Daremo domani la relazione della importante riunione.

### Varie dalla Diocesi

*AVIANO — La nomina di un commissario per le latterie* — Con decreto prefettizio sono stati disciolti i consigli d'amministrazione delle cinque latterie del Comune e cioè Aviano, Somprado, Marsure, Giais e Castello - Villotta. Per la gestione provvisoria delle cinque istituzioni è stato nominato commissario il dott. Giovanni Bubba direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone.

*Truffatore arrestato* — Tale Angelo Del Ben da Ornedo dopo aver fatto qualche acquisto nel negozio di frutta della signora Puiatti e ricevuto il resto, dopo essersi trattenuto ancora qualche tempo in chiacchiere, reclamò di nuovo la differenza dell'importo versato. Ad un milite che cercava di persuaderlo rispose con male parole e con un pugno, perciò chiamati i carabinieri venne tratto in arresto.

*Infortuni* — Anselmo Saveri negoziante in Somprado nell'aprire una bottiglia si produceva una ferita alla mano sinistra. Ne avrà per una decina di giorni. De Ros Pietro di anni 17 da Marsure nel tagliare una siepe riportava una ferita al pollice della mano sinistra, guaribile in quindici giorni. Nardo Valdo Luigi di anni 60 nel tagliare una siepe si produceva una ferita al ginocchio destro e doveva farsi medicare al nostro Ospedale dove veniva dichiarato guaribile in giorni 10. Redolfi Tezzan Agostino della frazione di Marsure, mentre conduceva alcune mucche all'abbeveratoio, per un improvviso strappo alla corda da una di queste riportava una grave ferita alla mano e al pollice sinistro. Ne avrà per 25 giorni.

*S. VITO AL TAGLIAMENTO — La predicazione quaresimale* in Duomo tenuta quest'anno con tanto successo dal Rev. Prof. Don Ugo Masotti è stata chiusa domenica alla messa solenne, con uno smagliante discorso dell'esimio oratore e presente una grande folla. La schola cantorum sotto la direzione di Don Vito Fogolin e con accompagnamento dell'organo e di archi ha eseguito la messa a tre voci del Vittalini. Come ricordo e in attestazione di riconoscenza e affetto al Quaresimalista venne offerta una magnifica pergamena pregiata opera del giovane pittore Giuseppe Peloi di San Giovanni di Casarsa.

*I Mutilati* hanno tenuto domenica scorsa la loro assemblea presente le medaglie d'oro Slataper Delegato Regionale il cav. Alciati Delegato per la provincia dell'Associazione mutilati ed Invalidi di guerra il Consiglio Direttivo e numerosissimi soci. Dopo la lettura delle relazioni morale e finanziaria, si passò alla nomina delle cariche e la riunione si sciolse inviando alcuni telegrammi di omaggio alle alte cariche dello stato e con l'offerta di un vermouth d'onore.

*SPILIMBERGO - Un incendio*, si sviluppava verso le 21 nel camino della casa abitata da Mirolo Antonio. Grazie al pronto accorrere di alcuni vicini, in breve l'incendio fu domato.

*Un nubifragio* si è abbattuto nel pomeriggio di ieri su tutta la nostra zona, producendo danni più o meno gravi ai seminati.

*La Scuola di Mosaico* ha avuto domenica scorsa la visita degli alunni del Seminario Diocesano.

*CORDAVADO - Movimento demografico* del mese di marzo: Nati 3; morti 4; emigrati 13; immigrati 1; matrioni nessuno.

## Antifascisti friulani davanti al Tribunale Speciale

ROMA, 6 pom.

L'Autorità di P. S. dopo abile servizio di pedinamento, riusciva nello scorso anno ad assicurare alla giustizia dieci antifascisti udinesi che avevano svolta attiva propaganda comunista nel Friuli, e ricostituito il partito stesso in alcune località della regione.

L'esame dei documenti sequestrati agli arrestati completando le confessioni di essi, non solo fornì notizie precise e importanti della riorganizzazione sull'attività di propaganda del partito comunista in Italia, ma servì altresì ad identificare esponenti e fiduciari di diverse zone. Infatti, sequestrati agli interregionali comunisti Ghini e Cugini i segni di riconoscimento, riuscì facile ai funzionari incaricati delle indagini porre le mani su certi Marcuzzi, Ghiandoni e Pollo e dagli interrogatori degli arrestati individuare fra gli attivi affiliati alla organizzazione comunista alcuni degli antifascisti comparsi stamane al giudizio del Tribunale speciale fra cui certo Ezio Buondini da Udine che ha potuto però riparare all'estero durante le ricerche della P. S. e nei cui confronti il processo è stato, quindi, stralciato. Essi sono: Marcuzzi Amleto d'anni 20 da Udine, falegname; Ghiandoni Bernardino di anni 21 da Gemona, sarto; Zanuttini Perseo di anni 24, da Cusignano, decoratore; Chiandussi Quirino di anni 28 da Cusignano, falegname; De Paoli Odoardo di anni 25, da Udine, meccanico; Chiandoni Armando di anni 24, da Fusignano, falegname; Peris Gio. Batta da Udine di anni 24, meccanico; Tondo Augusto da Paderno, di anni 22, falegname; Pollo Mario di Cormons, di anni 21, elettricista; Basello Gio. Batta da Castions di Strada di anni 21, liutaio.

L'Armando Ghiandoni risulta espulso per la sua attività politica dalla Francia ov'era emigrato per questioni di lavoro.

Dopo l'interrogatorio dei giudicabili i quali, tranne il Pollo e il Basello che si mantengono negativi, sono tutti confessi, il proseguimento del dibattito viene rinviato al pomeriggio.

**Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.**

Anno XXXVII - N. 80

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 7 Aprile 193

PER IL PROGRESSO RURALE E UMANO

## Il Capo del Governo in visita

### alle grandiose opere delle Bonifiche Pontine

ROMA, 6

*Ieri mattina il Capo del Governo si è recato a visitare le bonifiche Pontine eseguite dall'Opera Nazionale Combattenti. Una carovana di circa una trentina di automobili è partita alle 7 dalla O.N.C. per andare ad attendere il Capo del Governo; a quello che si può chiamare l'ingresso della grande bonifica in località Bocca di Fiume oltre la Cisterna.*

*A bordo delle macchine erano autorità politiche, gerarchie del Fascismo, giornalisti italiani e stranieri; tra gli altri gli on. De Stefani e Rossi, il Sen. Calisse, il Generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., il Segretario federale dell'Urbe, il Prefetto, il Preside della Provincia di Roma, l'on. Razza Commissario per l'emigrazione interna, il Sen. Prampolini, l'on. Boccarini per l'Associazione mutilati, l'on. Serpieri, il Segretario dell'Ente Nazionale Cooperazioni, Emilio Ludwig, Mario Appelius ed altri.*

#### La carovana

*La carovana ha percorso rapidamente la magnifica via per Albano, Ariccia, Genzano, Velletri, Cisterna. Tutte queste cittadine informate all'ultima ora dell'imminente passaggio del Capo del Governo in un baleno si erano imbandierate e avevano preso l'aria della festa.*

*S. E. Mussolini acclamato lungo il percorso è giunto alla Bocca di Fiume alle 9 in punto.*

*Lo accompagnavano il Ministro Acerbo, l'on. Cencelli, ministro della O.N.C. e l'on. Polverelli.*

*Il Capo del Governo sceso di macchina per pochi istanti ha brevemente conversato con le autorità, che gli facevano cerchio, poi è risalito subito in automobile.*

*E' cominciata così la corsa delle automobili dietro quella del Capo del Governo lungo il nastro bianco e levigato, che ha nome Fettuccia di Cisterna.*

*Attraverso la pianura immensa, che degrada verso il Tirreno col tipico aspetto della campagna romana.*

*Ed eccoci a Casal dei Pini, ove S. E. Mussolini è sceso per visitare i lavori di costruzione di alcune case coloniche ed assistere al brillamento delle mine per la « diciocatura ».*

*Il Capo del Governo ha voluto trattenersi con i singoli dirigenti ed operai per essere messo al corrente dello svolgersi dei lavori.*

*Spettacolo grandioso è stato il brillamento di un centinaio di mine per l'estirpazione totale delle lunghe e poderose radici, che invadono il terreno onde così rendere facile il lavoro di aratura e la preparazione dei terreni stessi.*

*Questo spettacolo ha ricordato un po' lo scoppio dei mortai in una azione guerresca. Erano diecine di mine, che scoppiavano simultaneamente e fragorosamente innalzando cumuli di terra e pezzi di radice ridotti a piccolissime proporzioni dalla forza dello scoppio.*

*Su tutto il percorso squadre intiere di operai salutavano alla voce, davanti a delle tabelle che indicavano le regioni alle quali appartenevano: Bassano, Vico nel Lazio, Pistoia, Firenze, Vicenza, e poi ancora sardi, calabresi, piemontesi.*

#### La zona redenta

*Il Capo del Governo ha voluto nelle vicinanze del « Quadrato » visitare un'altra casa colonica in costruzione. Questa consta di locali a piano terreno per stalla e magazzini di foraggi ed attrezzi; al primo piano i locali di abitazione.*

*La casa è fornita di forno per il pane, pollaio, porcile con tutte le comodità necessarie alla vita di campagna.*

*Qua e là piccoli canali per lo scolo delle acque, strade interpoderali e altri lavori di secondo ordine.*

*Durante il percorso è stata molto notata la lotta che l'Istituto Antimalarico Pontino sta ancora svolgendo in pochissimi specchi d'acqua stagna. I militi di detto Istituto mediante soffietti e camminando in mezzo all'acqua con i rituali stivaloni di gomma gettano sulle acque il « verde di Parigi » il veleno potente atto a sterminare le zanzare e le larve.*

*Alle ore 10 si giunge al Quadrato ove una grande schiera di operai tributa al capo del Governo una grande manifestazione di simpatia.*

*Gli applausi lo fanno affacciare alla terrazza del vecchio fabbricato, già di proprietà delle Bonifiche Pontine e ora dell'O.N.C. ove S. E. Mussolini si è recato per ammirare lo spettacolo superbo della vasta zona redenta.*

*Il Capo del Governo visita successivamente l'ospedale dell'Istituto Antimalarico ove è a riceverlo il direttore, osservando minutamente tutto il grande organismo dell'assistenza medico-chirurgica, che l'Istituto ha portato in questa plaga una volta deserta e di tristissimo ricordo.*

*Oggi ovunque è la vita, vita sana e operosa.*

*Dall'ospedale si va al posto di soccorso per la maternità e infanzia. Anche qui ordine e viva gratitudine delle poche degenti.*

#### I colloqui del Capo del Governo

*All'uscita sono schierati gli alunni delle scuole, che spontaneamente alla vista del Capo del Governo prorompono in applausi.*

*Mussolini vuole anche interrogare la maestra sul funzionamento della scuola.*

*Il Capo del Governo si ferma per leggere un manifesto ove sono segnati i compensi straordinari accordati a quei lavoratori, che superano il prescritto orario di lavoro e sul funzionamento di queste tariffe chiede spiegazioni, così come vuole sapere quanto mangino, quanto vino bevano per ritemprarsi contro i pericoli dell'umidità e della febbre, dove e come dormano, dove e come impieghino le ore di libertà e di riposo.*

*Poi, riprende il lungo cammino attraverso la sterminata regione e da ogni cantiere di casa colonica in costruzione, dall'alto dei tetti che si stanno ricoprendo di tegole, dal fondo dei canali si levano mani a salutare, acclamazioni ed evviva.*

*Ogni villaggio già in piena efficienza ha la sua torre con l'orologio, la sua chiesetta in stile romanico, la piccola centrale elettrica, la scuola, le botteghe.*

*In distanza si profila la torre bianca dei silos, che accoglierà presto il frutto del primo raccolto.*

*Sulla strada erano delle donne, mogli di dicioccatori dell'Appennino toscano coi loro bambini.*

*Mussolini vedendo che uno dei bimbi aveva la testa fasciata per una leggera ferita si è fermato a interrogare la madre ed ha fatto subito elargire 300 lire e 100 lire ad altre due donne presenti.*

*Giungiamo così a Fogliano, dove il Capo del Governo è accolto con acclamazioni entusiastiche.*

*La località è pavesata a festa. Visitiamo alcune delle case coloniche patriarcalmente gaie nel loro rustico ma confortevole arredamento. Non c'è proprio più nulla che ricordi la vita primitiva dei coltivatori, dei pastori e dei nomadi dell'Agro Pontino.*

*In queste liete casette confortate dalla fede cristiana, la vita rallegrata dal lavoro e dalle sane gioie del lavoro deve trascorrere — per quanto è possibile quaggiù — piacevolmente tranquilla.*

*Dopo un breve riposo per la colazione la carovana, al seguito del Capo del Governo si rimette in moto verso Fogliano alla Foce Verde, ove si rivedono i lavori di colmata del consorzio di Piscinara, poi al passo Genovese, al passo Barabino, dove viene visitato l'interessantissimo « centro aziendale » e altre case coloniche.*

#### Lo sbalorditivo raduno di macchine agricole

*Ad un tratto uno spettacolo imponente e magnifico si offre allo sguardo dei presenti.*

*Noi credevamo che la nostra teoria di automobili cittadine provenienti da Roma, apparcate lungo le varie soste rappresentasse un colpo d'occhio imponente, ma dobbiamo accorgerci di fare ben meschina figura di fronte al parco delle macchine agricole, che ci sta aspettando, si può dire sotto pressione, pronte al comando inaugurale del Capo del Governo.*

*Sono 36 potenti «Fowler» e 74 trattori Pavesi per la moto aratura, ossia il più poderoso raduno di macchine, che sia mai stato dato a vedere per un valore di 13 o 14 milioni.*

*E' stato costruito per il Capo del Governo e per le autorità intervenute una specie di palco dall'alto del quale S. E. Mussolini contempla per un istante immobile e silenzioso lo spettacolo: poi risolutamente dà il segnale della messa in marcia e al suo « via » centosedici motori rombano contemporaneamente coprendo coi loro fragore l'eco dello scoppio del pedardo di partenza. Al partire delle macchine scoppia irrefrenabile e commosso un lungo applauso in mezzo ad un agitare festante di fazzoletti, di mani e di cappelli.*

*Poi di nuovo in marcia.*

*Anche la visita alle case della Università Agraria di Sermoneta è interessante ed istruttiva.*

*La grande opera di bontà e di umana solidarietà è vastissima e completa da un capo all'altro dell'Agro Pontino.*

*Siamo ormai al termine di questa laboriosa giornata.*

*Siamo di nuovo al Quadrato. Poi per la Via Appia a Cisterna nuove feste nuove acclamazioni al Capo del Governo e quindi la lunga fila di automobili si distende con regolari intervalli sulla strada di Roma.*

## Il concorso dei Fedeli alla terra

### La premiazione il 21 aprile

ROMA, 6 pom.

Si è chiuso il 31 marzo il concorso «Fedeli alla terra», fissato dalla «Fondazione Nazionale Arnaldo Mussolini» per tutte le provincie mezzadrili. La giuria nazionale, che ha già compiuto un diligente esame di un primo gruppo di provincie, si riunirà il giorno sette corrente, a Pisa, per l'esame definitivo di tutte le domande pervenute, nei termini stabiliti dal bando di concorso.

Le provincie che hanno concorso sono le seguenti: Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Campobasso, Carrara, Catania, Chieti, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Gorizia, Grosseto, Livorno, Lucca, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Salerno, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Spezia, Teramo, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

La premiazione dei mezzadri avverrà il giorno 21 aprile, nel capiluogo di provincia, alla presenza delle rappresentanze del Regime, del Partito e delle organizzazioni sindacali. La Confederazione Nazionale dei sindacati fascisti dell'Agricoltura invierà un proprio rappresentante in tutte le provincie.

L'on. Razza, presidente della Confederazione, sarà a Firenze, per la premiazione dei coloni della Toscana. A detta cerimonia interverrà anche il Segretario e i membri del Direttorio nazionale dei coloni e mezzadri

## Il "processo dei generali" al Tribunale di Bruxelles

BRUXELLES, 6 pom.

La pubblicazione che il libro «Re Alberto comandante supremo durante l'invasione tedesca» ha suscitato vastissimi echi in Belgio e ha finito col portare l'autore, gen. Gallet, dinanzi ai giudici del suo Paese, dietro querela sporta da un altro generale. Il processo si è iniziato dinanzi al Tribunale di Bruxelles alla presenza di un pubblico eccezionalmente folto.

Il querelante è il gen. Lantonnois il quale si ritiene diffamato nel suo onore di ufficiale da alcune asserzioni del Gallet, e in esse ha creduto scorgere la ragione del suo allontanamento dal comando affidatogli all'inizio della guerra.

L'accusa di diffamazione è infatti basato su un brano nel quale è detto categoricamente che la 4.a e la 6.a Divisione, agli ordini del generale Lantonnois hanno, nella notte dal 7 all'8 ottobre 1914, «abbandonato le posizioni senza combattere, e che la loro condotta è stata assolutamente contraria agli ordini dati e tale da far correre al grosso della Armata belga il rischio d'essere tagliata in due dall'invasore».

Il dibattimento occuperà vari giorni. Oggi Paul Janson, ex-ministro della Giustizia, prenderà la parola in difesa del gen. Gallet.

## L'indipendenza delle Filippine

### Viva reazione della stampa americana

WASHINGTON, 6 pom.

Il voto della Camera dei rappresentanti per l'indipendenza delle Filippine ha suscitato una viva emozione.

La stampa generalmente attacca con asprezza i rappresentanti e approva il Segretario di Stato Stimson che ha immediatamente reagito illustrando all'opinione pubblica la menomazione che verrebbe agli Stati Uniti dall'abbandono di quelle isole. Si crede che il progetto non passerà in Senato; probabilmente l'Alta assemblea lo trasformerà in una promessa platonica di indipendenza senza fissare date, se pure non rinvierà addirittura il progetto agli archivi.

## La conferenza del disarmo riprende i lavori

GINEVRA, 6

I lavori della Conferenza del disarmo riprenderanno virtualmente giovedì con la riunione della Commissione dei bilanci militari. Intanto per il 12 aprile è convocato in seduta pubblica il Consiglio della S. d. N. per discutere il rapporto del Comitato finanziario sui lavori della sua 45.ma sessione. In seduta privata lo stesso Consiglio dovrà pure decidere della nomina di due dei suoi membri a causa delle dimissioni del sig. Cazarca e di sir Sidney Chapman.

## Allarmi romeni alla frontiera russa

BUCAREST, 6

L'esodo drammatico delle popolazioni moldave attraverso il Nistro è cessato a causa del disgelo del fiume. In questi giorni ha però destato grande allarme nella popolazione romena, il fatto che sulla frontiera presso Soroca, incrociano in permanenza tre aeroplani sovietici, lo scopo delle cui ricognizioni appare sospetto. Sette giovani romeni che avevano attraversato la frontiera e che erano riusciti ad entrare in Russia allo scopo di disertare dall'esercito, sono stati restituiti dalla commissione misto russo-romena. Essi saranno ora giudicati dal consiglio di guerra di Catanea Alba.

## La Gran Bretagna rimborsa

NEW YORK, 6

Ieri la Gran Brettagna ha rimborsato 20 milioni di dollari che rappresentano il saldo del credito di 200 milioni di dollari che gli erano stati concessi nello scorso agosto per sostenere la lira sterlina.

## Città sommersa in Jugoslavia

BELGRADO, 6

Da tutti i punti dello State si annunciano gravi inondazioni. La città di Karnavak è completamente sommersa. Nel circondario di Dervinta parecchi villaggi hanno dovuto essere sgombrati.

## I funerali dei Ratanic in Zagabria

ZAGABRIA, 6

Si sono svolti ieri tra grandi scene di cordoglio i funerali dei membri della famiglia Ratanic vittime del furioso incendio che ha distrutto l'intero caseggiato la notte del 20 marzo. Non sono stati ancora ritrovati i resti della madre dei Ratanic e di una sua figlia.

## I tentativi di riconciliazione di Carol colla Principessa Elena sono falliti

BUCAREST, 6

I tentativi di riconciliazione tra il Re Carol e la Principessa Elena sembrano falliti per sempre. Appena la Principessa avrà disposto le sue cose a Bucarest ricomincierà a viaggiare all'estero, tornando in Romenia solo per delle brevi visite per vedere il figlio.

## Il prezzo del seggio di un agente di cambio

NEW YORK, 6 pom.

Un seggio di agente di cambio in borsa a New York è stato venduto per 83 mila dollari. Questo è il più basso prezzo pagato dal 1923 in poi. Il prezzo massimo si era avuto nel 1929 quando un seggio venne pagato 625 mila dollari.

## Paolino Uzcudum vincitore di Jack Gagnon

NEW YORK, 6 pom.

Il peso massimo spagnolo Paolino Uzcudum ha battuto per k. o. il canadese Jack Gagnon, alla settima ripresa, in un incontro di dieci riprese. (*Radio Stef.*)

## Nell'Estremo Oriente

### Le nuove domande cinesi saranno dal Giappone respinte

TOKIO, 6

*Sono stati inviati dal Governo al Ministro giapponese a Sciangai, Shigemitsu, ordini perchè respinga tutte le nuove domande cinesi.*

*Shigemitsu aveva domandato al Governo istruzioni riguardo all'epoca in cui i giapponesi si sarebbero ritirati dalla zona di Sciangai e quali territori avrebbero precisamente abbandonato. Gli è stato risposto che è impossibile che il Giappone faccia nuove concessioni o assuma impegni precisi di qualunque genere per quanto riguarda il ritiro delle truppe dalla Cina.* (Radio St.)

### La situazione in Manciuria

LONDRA, 6

Il Ministero giapponese della Guerra ha inviato forze aeree e di fanteria da Soul, la capitale coreana, al distretto manciuriano di confine, minacciato dagli irregolari del generale Uang-Te-Ling.

In quanto alla situazione di Nungan, presso Cian-ciun, vien precisato che la città non è stata occupata dai « banditi » ma stretta d'assedio, il presidio ha resistito e ora il generale nipponico Mori è giunto in suo aiuto, con truppe ben dotate di artiglierie e aeroplani.

Le forze irregolari cinesi sono però mobilissime e nonostante che i Giapponesi bombardino costantemente dall'alto, non è stato ancora possibile allontanarle dai dintorni della città.

Il maggior generale Miyake, capo di Stato maggiore del Corpo di spedizione in Manciuria, giungerà a Tokio mercoledì per decidere con le autorità centrali le misure da adottare contro i banditi in Manciuria.

A Tokio intanto si dichiara che il Giappone non riprenderà le ostilità a Sciangai, anche se l'attuale Conferenza dovesse fallire, purchè i Cinesi non attacchino.

Un treno blindato giapponese si è rovesciato presso Harbin, e i danni al materiale sono gravi. Il disastro è stato provocato da un gruppo di banditi che durante la notte hanno sbullonato le rotaie per una ventina di metri. Il traffico sulla ferrovia orientale cinese è rimasto interrotto per 18 ore.

Le notizie ultime da Sciangai fanno temere una rottura, e il Ministero della Guerra sta studiando per tale eventualità un piano di fortificazione della zona attorno alla città per poterla difendere col minore impiego possibile di truppe.

## Il parere dell'ambasciatore Durini sul trattato commerciale con la Spagna

MADRID, 6

Il giornale «Blanco Y Negro» pubblica un'importante intervista con l'ambasciatore Durini di Monza sul nuovo trattato di commercio stipulato in questi giorni tra l'Italia e la Spagna. Dopo avere riassunto ed illustrato i vari punti dell'accordo, l'ambasciatore ha concluso dicendo che non si è potuto certamente conseguire una situazione di ampia ed assoluta libertà commerciale, come sarebbe stato desiderabile. Le condizioni dell'economia mondiale nel momento attuale, come conseguenza della grave crisi economica che attraversano tutti i paesi fanno sì che il momento non sia propizio alla realizzazione di una tale situazione; però, senza giungere ad una libertà commerciale assoluta, senza aver raggiunta una piena e totale soddisfazione dei desideri degli esportatori spagnoli e degli interessi dei commercianti italiani, si è trovata una soluzione media che metterà in salvo quel che esiste di rispettabile e di definibile da una parte e dall'altra.

## La sconsolata attività del colonnello Lindberg

HOPEWEL, 6

Il colonnello Lindberg ha spiegato in questi giorni una intensa attività. Dopo due giorni di assenza egli è ritornato domenica sera alla sua abitazione e ne è ripartito nuovamente lunedì mattina in aereoplano non rientrando che allaa sera, a tarda ora. Egli segue costantemente tutte le tracce che gli vengono indicate nella speranza di ritrovare il suo bambino ma tutti i suoi sforzi sono riusciti finora infruttuosi. Anche il colonnello Schwartchopf sovraintendente della polizia dello stato di New Jersey ha dovuto ammettere che nessun indizio positivo è stato ancora raggiunto. Riguardo il viaggio in Inghilterra del maggiore Charles Choeffel della polizia dello stato di New Jersey, si apprende che egli si reca a Glascow dove vive la madre di Betty Cow, la governante del piccolo Lindberg.

## I lavori della S. d. N. a Gebel Teuf

BEYRUT, 6 pom.

Dopo la morte del colonnello De Reynier e in attesa dell'arrivo di un nuovo presidente, la commissione delle frontiere della Società delle Nazioni si è stabilita sui confini dell'Irak e sulla Siria e ha cominciato provvisoriamente i suoi lavori al Gebel Teuf.

## Ripresa di trattative economiche tra Uruguay e Argentina

BUENOS AYRES, 6 pom.

Si annuncia che il Ministro degli esteri dell'Uruguay, Dottor Juan Carlos Bianco, verrà a visitare il nuovo presidente della repubblica argentina Generale Justo. Si afferma che in questa visita verrà discussa la ripresa della conferenza economica tra i due paesi.

## L'Università di Rochester erede di Eastman Kodak

NEW YORK, 6

Il defunto Re della fotografia Eastman Kodak ha lasciato una sostanza di 20 milioni di dollari. Secondo le sue ultime disposizioni la maggior parte di essi andranno all'università di Rochester.

## Il Rettorato provinciale di Milano per i Buoni del Tesoro

MILANO, 6 pom.

Il Preside del Rettorato prov. di milano, gr. uff. Mataloni, ha proposto che la provincia di Milano abbia a concorrere all'emissione dei nuovi buoni del tesoro con la somma di 4 milioni. Il Rettorato ha approvato all'unanimità la proposta del preside.

## Il congresso veneziano d'arte contemporanea

VENEZIA, 6 pom.

La previsione del primo Congresso internazionale d'arte contemporanea ha ormai assicurato un larghissimo intervento di stranieri e di italiani. Il Congresso che si terrà a Venezia dal 30 aprile al 3 maggio 1932 tratterà i più importanti argomenti per la vita artistica contemporanea come quelli che riguardano la legislazione sulle belle arti e di diritti di autore per il movimento sindacale le relazioni internazionali fra gli artisti l'insegnamento delle arti i mercati nazionali e internazionali di arte contemporanea l'arte e la società delle nazioni. Molti governi stranieri hanno già deciso di inviare al Congresso le loro deliberazioni ufficiali. Importanti facilitazioni di viaggio e di soggiorno a Venezia sono state concesse ai congressisti.

## I premi per la mostra canina di Firenze

FIRENZE, 6 pom.

Fra i molti preziosi premi della Mostra internazionale canina di Firenze il cui numero raggiunge ormai i 200 si deve già registrare una artistica coppa d'argento offerta dal quotidiano: «La Nazione» e che il Comitato ordinatore della mostra destina come premio Challenge in una delle più importanti gare. Il valore complessivo dei premi di questa esposizione cinofila che una delle manifestazioni permanenti della primavera fiorentina supera le lire. 100 mila.

## Colono ferito gravemente da un guardiacaccia

FIRENZE, 6

Ieri il Pretore di Borgo San Lorenzo ha informato il procuratore del Re di un grave episodio avvenuto lunedì sera nelle vicinanze di Borgo. Secondo le prime notizie il guardacaccia Umberto Grissi avrebbe sorpreso nella bandita dove egli presta servizio di vigilanza, il colono Secondo Sartori mentre asportava una certa quantità di legna. All'intimazione fattagli dal guardiano, il Sartori avrebbe tentato di fuggire e il Grissi, imbracciato il fucile, gli sparava contro. Il colono gravemente ferito, veniva ricoverato all'ospedale di Luce di Mugello. Il guardaccia, fermato dai carabinieri, trovasi a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

## La morte di un psichiatra famoso

VIENNA, 6

E' morto all'età di 55 anni il celebre specialista viennese di psichiatria infantile prof. Edwin Lazar.

## Le Borse

### BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,95 — id. ne mese 73,10 — Consolidati 5 per cento cont. 82,15 — id. fine mese 82,30 — Banca d'Italia 1375 — Banca Commerciale Italiana 1035,50 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 604 — id. Mediterranee 351 — Navigazione Alta Italia 57 — Lyod Sabaudo 85,50 — Cosulich 30 — S.N.I.A. 152,50 — Terni 187 — F.I.A.T. 131 — Nebiolo 110 — Tedeschi 53,50 — Officine Savigliano 585 — Bauchiero 194 — Elettricità Alta Italia 7[illegible],50 57 — Monte Amiata 51,50 — Montecatini — Sip 67,1/8 — Italiana Gas 17 — S.T.I.G.E. 106,50 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 303. — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 73,35 — Zurigo 376,80 — New York 19,34.

### BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,95 — Idem fine mese 73,10 — Consolidati 5 per cento cont. 81,975 — idem fine mese 82,25 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Banca d'Italia 1390 — Banca Commerciale Italiana 1037 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 101 — Cosulich 32 — Ferrovie Meridionali 602 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 154 — Montecatini 106,50 — Monte Amiata 51 — F.IA.T. 131 — Società Merid. Elettricità 180 — Terni 184,50 — S.I.P. 56,25 — Risanamento 844 — Beni Stabili 188 — Saturnia 24 — Acquedotto del Serino 224 — id. di Palermo 320. — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 73,35 — New York 19,34.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,75 — id. fine mese 72,90 — Consolidati 5 per cento cont. 82,025 — idem fine mese 82,225 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1377 — Credito Fondiario 447 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 100,50 — Credito Marittimo 503 — Banca Nazionale di Credito 16 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 600 — Tramways 164 — Rubattino 191 — Libera Triestina 32 — Cosulich 31 — Cotoniere Meridionali 13,25 — S.N.I.A. 152 — Metallurgica Italiana 140 — Ilva 100 — Montecatini 107 — Monte Amiata 52 — Antimonio 60 — Ansaldo 24 — F.I.A.T. 130,50 — Terni 185 — Elettricità e Gas di Roma 756 — Azoto 94,75 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 259 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 875 — Immobiliare 547 — Beni Stabili 191 — Imprese Fondiarie 96,50 — Risanamento 843 — Acqua Marcia 535 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 224 — Acquedotto Palermo 315 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 412 — Obbl. 5.50 per cento Credito Fond. Banca Naz. del Lavoro 422,50. — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 73,35 — Zurigo 376,80 — New York 19,34.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,80 — Consolidato 5 per cento 82,225 — Obbligazioni Venezie 83,05 — Banca d'Italia 1380 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Banco di Roma 104 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 350 — Meridionali 603,50 — Cosulich 30 — N.G.I. - Rubattino 190,50 — Libera Triestina 32 — Cotonificio Cantoni 1520 — Linificio Nazionale 138,75 — Lanificio Rossi 2350 — Snia Viscosa 152,75 — Ilva 100 — Metallurgica Italiana 140 — Montecatini 106.50 — Fiat 131,25 — Adriatica Elettrica 122,75 — Edison 435 — Vizzola 292 — Terni 187 — Distillerie Italiane 96,25 — Eridania 260,50 — Industrie Zuccheri 690 — Raffinerie Liguri Lombarde 425 — Fondi Rustici 8,75 — Beni Stabili 192,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 73,35 — New York 19.34 — Svizzera 376,80 — Berlino 4,615 — Bruxelles 272,50 — Spagna 146 — Olanda 7,88.

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73 — Consolidato 5 per cento 82,25 — Obbligazioni Venezie 83 — Banca d'Italia 1395 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Banco di Roma 100,50 — Credito Italiano 670 — Meridionali 605 — Cosulich 31 — Montecatini 106,50 — Fiat 131 — Adriatica Elettrica 120,50 — Terni 186 — Credito Fondiario 5 per cento 475,25 — Credito Fondiario 6 per cento 500,25 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 73,35 — New York 19,34 — Svizzera 376,80.

SPECIALITÀ MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI
O. BATTISTA
NAPOLI

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze. Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE PER BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI. Bottiglia L. 9.50

URONEFROS
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
LIQUIDO ANTICONVULSIVO
SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA
Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI. Bottiglia L. 14.25

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI CATARRI - BRONCHITI
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

IPNOTINA
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio anche ad ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 7.60

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Uff. O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119 - Napoli che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione, perché superiore di peso. L'opuscolo delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta

MAVERI

*L'alcootismo è una piaga sociale che va combattuta: d'accordo. Ma un conto è l'uso dei liquori, un conto è l'abuso. Poi, v'è liquore e liquore. Un bicchierino di FERRO-CHINA BISLERI prima dei pasti nonchè nuocere, giova. Mitemente alcoolico, ricco di vegetali aromatici, il FERRO-CHINA BISLERI non soltanto è un ottimo ricostituente del sangue, come fu dichiarato da medici insigni, ma possiede proprietà aperitive e digestive di primo ordine. Bisogna però diffidare delle tante imitazioni e contraffazioni. Bisogna domandare ed esigere FERRO-CHINA*

BISLERI

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

CARROCCIO
Rivista mensile per i giovani
diretta da Raimondo Manzini
Annue L. 14,— Semestrali L. 7,50
Direzione e Amministrazione - Via Mentana N. 4
BOLOGNA

*Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"*